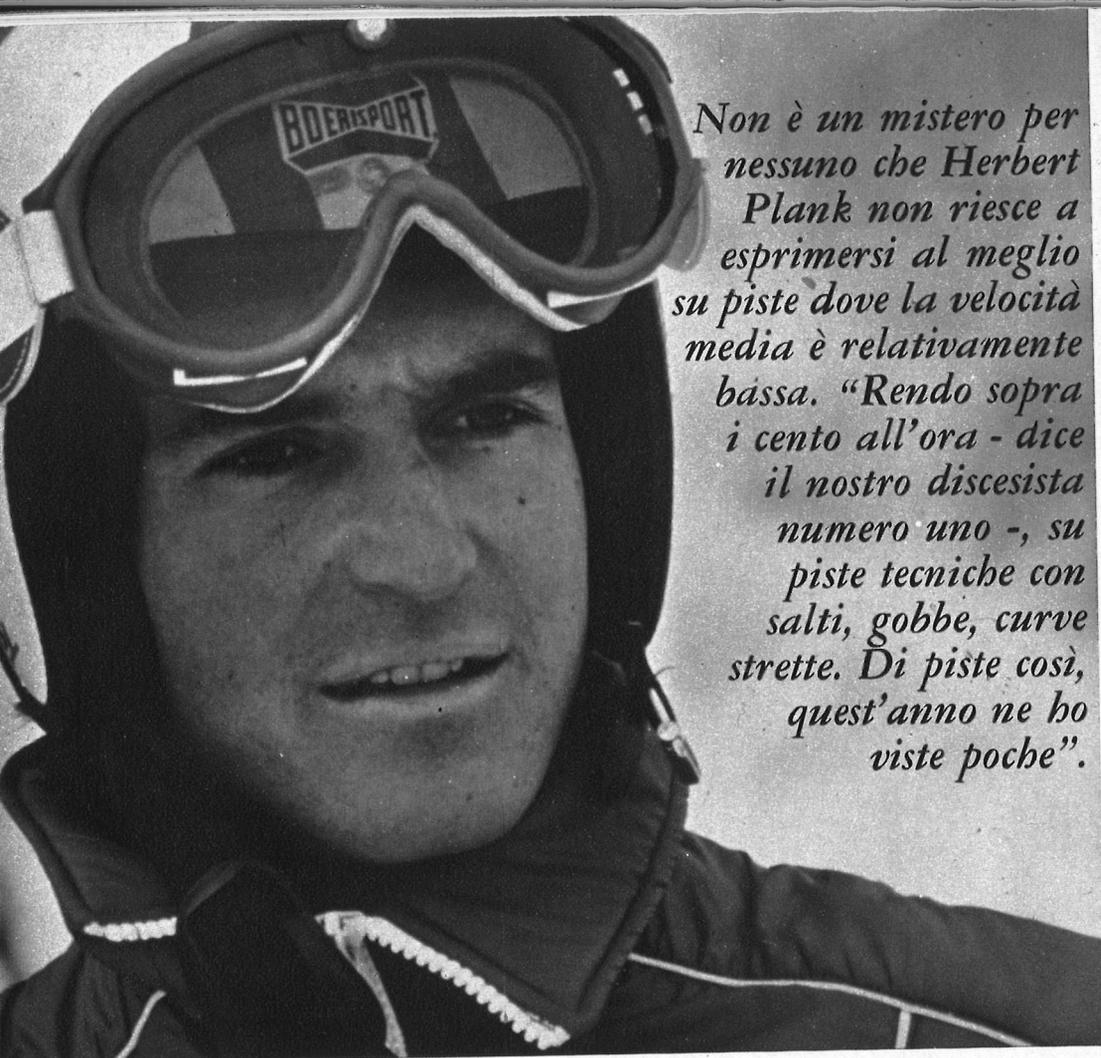


# Anticipazioni Dolomite 1979

**CORSAIR**  
modello competizione con chiusura a doppia  
fascia avvolgente



**Dolomite**  
per sciare sul serio



*Non è un mistero per nessuno che Herbert Plank non riesca a esprimersi al meglio su piste dove la velocità media è relativamente bassa. "Rendo sopra i cento all'ora - dice il nostro discesista numero uno -, su piste tecniche con salti, gobbe, curve strette. Di piste così, quest'anno ne ho viste poche".*

## SE C'E' LA NEVE FRESCA, STO FRESCO

**«E'** stato un anno balordo: piste strane, alcune addirittura ridicole, che alla fine rischiano di consegnare la Coppa del Mondo di discesa libera a un atleta, lo svizzero Müller, che è riuscito a piazzarsi, magari anche bene, solo nelle gare più insipide. A Kitzbühel, Garmisch, Morzine non solo non è arrivato nei primi cinque, ma non si è nemmeno visto. E sono quelle le vere discese libere ».

Herbert Plank, chiocchia della giovane pattuglia azzurra di liberisti, non è contento della sua stagione, ormai agli sgoccioli: « Ho fatto piazzamenti, questo sì, ma è mancata la vittoria. In un paio di occasioni l'avevo lì a portata di mano e mi è sfuggita per un nonnulla. E dire che questo è stato l'anno nel quale il materiale più mi ha soddisfatto: non ho mai avuto problemi. Con il Klammer attuale, poi, la strada pareva proprio libera ... ».

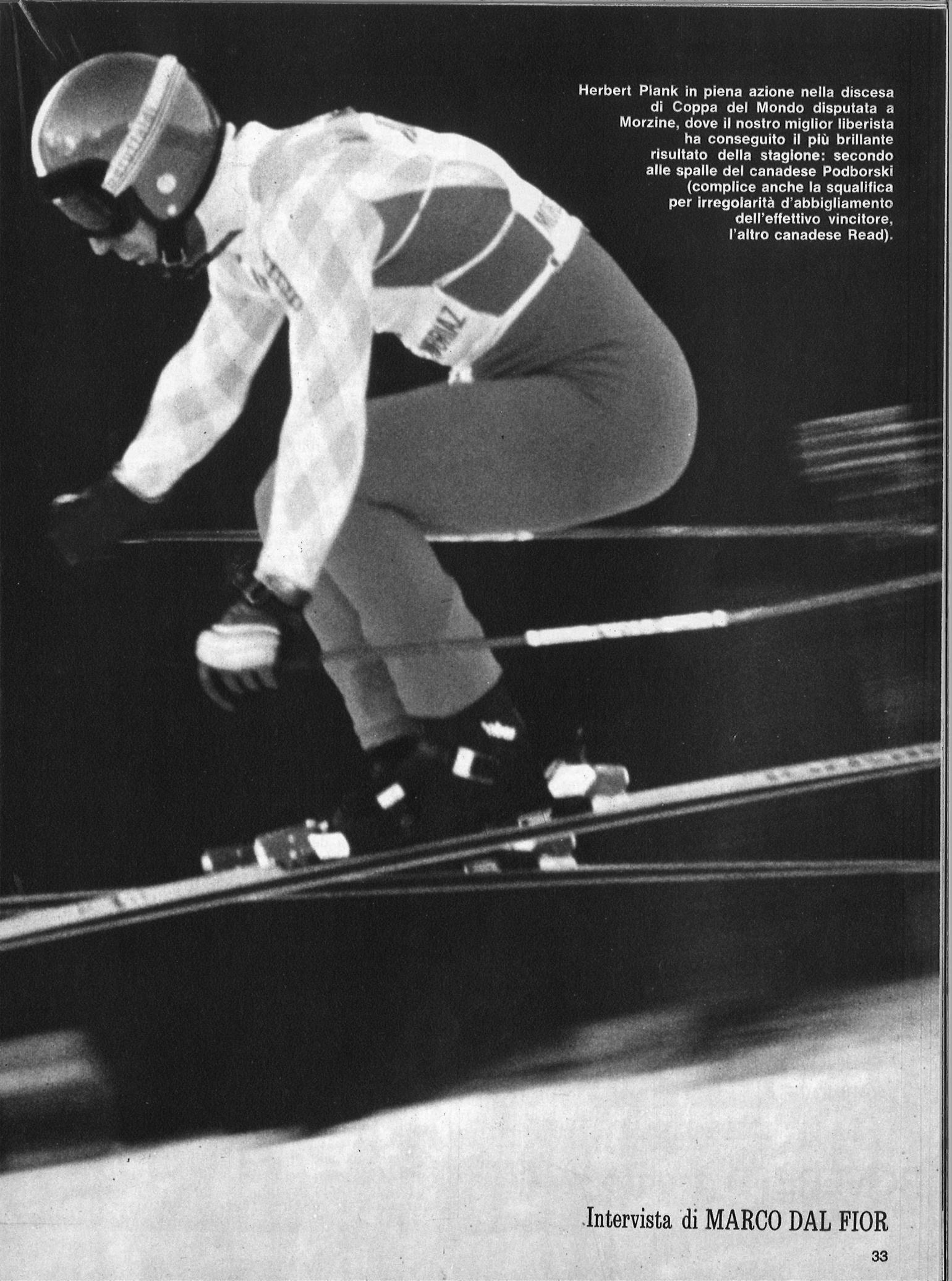
« Cosa succede all'ex könig Franz? Voi siete sempre stati avversari ma anche amici. Con te ha parlato? ».

« Lui sostiene di non essere in forma. La sta cercando dall'inizio dell'anno, dice, ma non l'ha ancora trovata. Si sussurra anche che abbia problemi di ordine psicologico (l'incidente al fratello rimasto paralizzato in seguito a una caduta in gara)

e di materiali (quest'anno ha cambiato marca di sci). Credo però che, in percentuale, la sua crisi sia data proprio dalla mancanza di forma almeno al 60 per cento. Il restante quaranta per cento lo dividerei equamente fra problemi psicologici e di materiale. Bisogna anche tenere in considerazione un altro fatto: la ricerca del risultato, la smania di fare bene lo ha portato spesso a compiere errori pacchiani, errori che mai in passato gli avevo visto fare ».

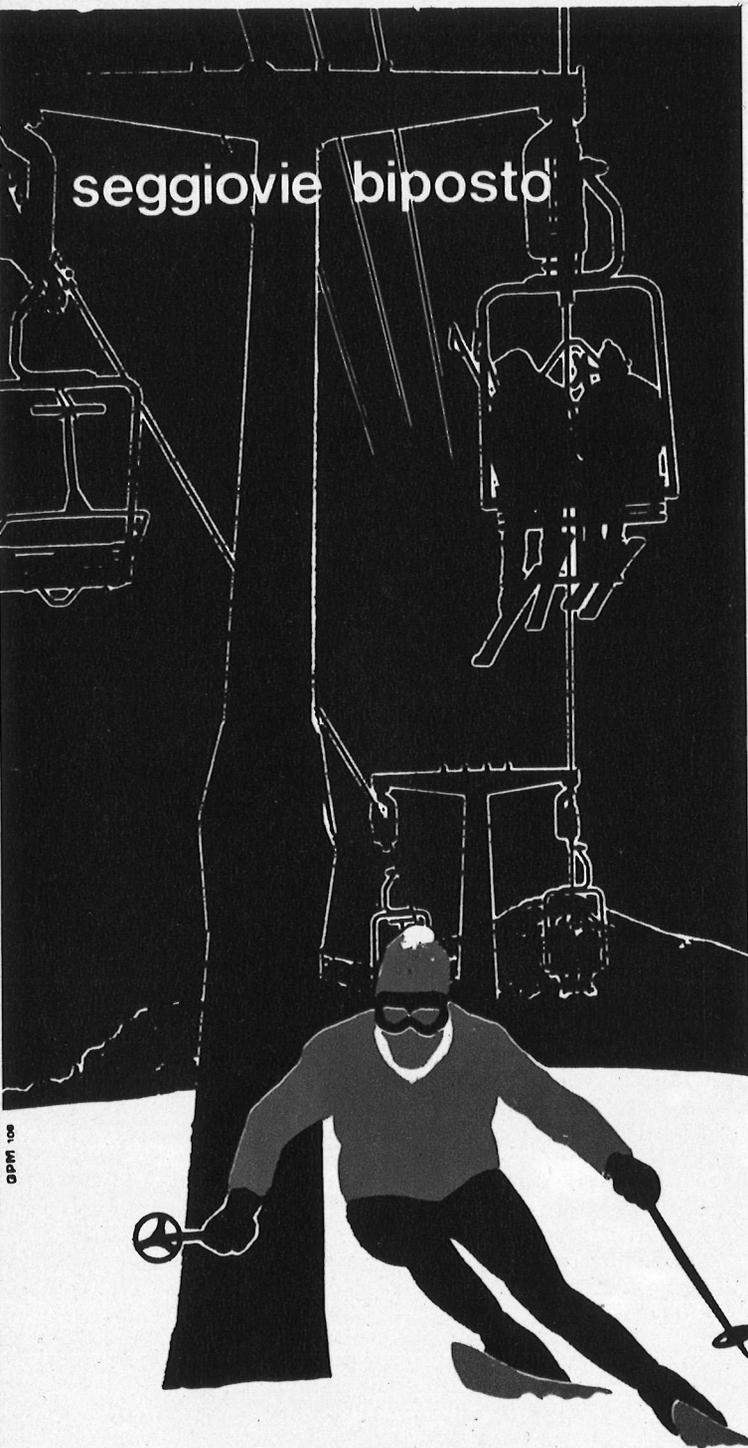
« Per voi, per quel ristretto gruppo di atleti che ogni volta correva proprio per

SEGUE



Herbert Plank in piena azione nella discesa di Coppa del Mondo disputata a Morzine, dove il nostro miglior liberista ha conseguito il più brillante risultato della stagione: secondo alle spalle del canadese Podborski (complice anche la squalifica per irregolarità d'abbigliamento dell'effettivo vincitore, l'altro canadese Read).

Intervista di MARCO DAL FIOR



-  SCIOVIE
-  SEGGIOVIE
-  CABINOVIE

**n**  
**nascivera**

**ROVERETO trento**  
TEL. 0464/31722

## SE C'E' LA NEVE FRESCA, STO FRESCO

SEGUITO

batterlo, il fatto che l'austriaco non sia più lo spauracchio di alcune stagioni fa ha avuto qualche ripercussione? ».

« Forse ci è mancato uno stimolo in più, ma, con o senza Klammer, ogni volta si corre per vincere ».

« Quest'anno, forse per la prima volta non sei stato l'unico azzurro in grado di piazzarsi fra i primi. Ti ha fatto corona una squadra che ha fatto numerosi progressi ... ».

« La squadra c'è e credo che l'anno prossimo la Nazionale azzurra di discesa sarà in grado di competere alla pari con canadesi, svizzeri e austriaci. Abbiamo un Giardini che, con l'esperienza accumulata quest'anno, nella prossima stagione dovrebbe essere un osso duro per tutti. Anche Schmalzl, Cozzio e Cancian, dopo i risultati di Villars, hanno dimostrato il loro valore. D'accordo, in quella occasione il cambiamento di condizioni della pista ha favorito il loro exploit, ma, fra gli atleti partiti negli ultimi gruppi, sono stati solo loro e lo svizzero Räber a saperne approfittare appieno. E questo, mi pare, torna a loro onore ».

« Si fa un gran parlare della formula della Coppa del Mondo. Stenmark, di gran lunga il più forte, non la vincerà proprio perché non ha voluto farti concorrenza in discesa. La storia poi del maxi-punteggio nelle ultime gare sembra fatta apposta per favorire chi ama le nevi primaverili ».

« La formula di Coppa è assurda. Pensa solo a questo: Müller che, lo ripeto, è riuscito ad emergere solo nelle libere più facili e ridicole, se riuscirà a piazzarsi attorno al quinto posto in una delle due discese americane sarà in grado di rintuzzare anche un'eventuale vittoria mia o di Read. La Coppa nella sua formula attuale premia i piazzati. Poi, con il fatto che ogni anno che passa il

regolamento cambia, si rischia anche di distruggere fior di campioni: uno va bene in slalom, ma gli dicono che per vincere la Coppa deve fare le discese per le combinate. Quello che si allena tutta estate in discesa, perde lo smalto tra i pali e magari, la stagione successiva, di combinate non se ne parla più. Intanto lui, però, ha buttato via un anno ».

« Non ti sembra che il "tour de force" cui siete sottoposti e al quale, alla fine, sottoponete il pubblico di appassionati, rischi alla fine di snaturare quelli che per tutti gli altri sport sono gli appuntamenti classici quali i mondiali e le Olimpiadi? ».

« Non so. Le Olimpiadi, credo, conservino inalterato il loro fascino. Ma se devo essere sincero io non ho colto nessuna differenza, a parte le condizioni della pista, tra la discesa di Garmisch dello scorso anno, valida per i mondiali, e quella del mese passato, valida solo per i venticinque punti di Coppa ».

« A proposito di Garmisch: lo scorso anno la tua fu una gara mediocre. Questa volta, invece, sei salito sul podio ».

« Dipende tutto dalla neve. Conosco i miei limiti e non ho difficoltà a riconoscere che su neve fresca e su piste dove la velocità media è relativamente bassa non riesco ad esprimermi al massimo. Rendo sopra i 100 all'ora, su piste tecniche con salti, gobbe, curve strette. Invece ci fanno correre a Villars dove non esiste nemmeno il dislivello minimo per gare di Coppa del Mondo ».

« Ma, ammetterai, in questa stagione hai fallito il bersaglio anche su piste che ti si addicevano ».

« Ero troppo sicuro di vincere. Sono sceso controllato. Non per paura di non arrivare in fondo, ma per non rischiare oltre il lecito e compromettere così un risultato che pareva alla mia portata. Invece ho sempre trovato qualcuno che ha rischiato più di me e che, alla fine, ha avuto ragione ».

MARCO DAL FIOR



# fantaneve

di *Rolfe March*

## colpa di saturno se Giardini è caduto

Non pensavo che gli oroscopi fossero tanto letti, in seguito alla scorsa esperienza qualcuno mi ha scambiato per il Mago Zurli, altri per Lucia Alberti, qualcuna più intimamente per Donna Letizia, che è poi la celebre moglie del più celebre Indro Montanelli. Mi scrive una giovanotta di Asiago: « Da alcuni mesi sono triste perché mi sono cresciuti dei pelletti sul seno e non so come farli andar via. Dal dottore ho vergogna, ma tu che prevedi anche il futuro forse mi puoi aiutare, tu hai molta esperienza... Sono della Bilancia... ». Lettera firmata. Rispondo. Per la questione dei cespuglietti non ti preoccupare, molte donne li hanno e li considerano un vezzo. Comunque, confidati col farmacista, un po' di ceretta, una pinzetta e via! Il fatto che tu sia di Asiago mi induce a nostalgie, sulle vostre belle piste ho corso i campionati degli avanguardisti, sei fortunata, corri, cavalca. E se passi dalle Mellette, salutami la mia amica Guidina Dal Sasso che tiene, come saprai, una ben organizzata scuola di fondo.

Ma parliamo del tuo segno; la Bilancia è in un periodo favorevole però non siate impulsive perché Venere è negativa. Ad esempio, non fate ingelo-

sire il vostro uomo. Avete comunque Giove e Mercurio dalla Vostra. Rapido controllo: nessun'atleta delle squadre A, B, e C appartiene alla Bilancia. I miei avvertimenti, oltre che per la lettrice di Asiago, valgono perciò per la ministro Tina Anselmi, le segretarie dell'AMSI Gloria Reale e lady Carter.

**CANCRO /** Non toccate ferro (o altro), lo so che questo nome dà sempre un piccolo brivido, ma il celebre professor Veronesi garantisce che le cose, se pur lentamente, miglioreranno. I « cancro » hanno Venere in opposizione, perciò guai a raccontar balle alla persona amata. Se giornalista, come ad esempio Piero Ratti, momento buono per non condividere il suo direttore e andare in ferie sui Tatra ad applaudire David. Altro « cancro » è Ciccio Pesenti che quando risale uno slalom sembra Sirlad prima dell'operazione alla gamba. Urano e Saturno però lo aiutano nei rapporti con Daniela Zini e l'intera squadra. È di questo segno la speranza Francesca Fasoli, che non deve fare concessioni a chicchessia escluso Michele Stefani, mentore e garante. Secondo il suo Sole, Francesca ha tutti i numeri per andare lontana;

eviti i denigratori di Cozzani, Domenica in, l'onorevole La Malfa (padre e figlio) e i balli lenti. Poiché Giove, Nettuno e Plutone sono a favore, buone prospettive per i bergamaschi. Carletti in gigante, Bebisina Zolla per il prossimo Mias e l'Atalanta per la serie B.

**PESCI /** Purtroppo c'è Saturno che rompe le scatole creando emotività, difficoltà, se si tratta di sciatori Saturno è capace di rompere l'incanto alla terzultima porta. Le « pesci » sono temporaneamente poco interessate all'amore, anche se la posizione di Venere sembrerebbe favorire gli incontri. Saturno disturba e lo si vince con la fede e la forza delle amicizie (anche con persone adulte). Attente agli alcoolici; è pesce Piera Macchi da Besnate. Ma anche Ilaria Vescovi che sembra subire (dice Marte) la personalità della madre. Mavie Bini, che non subisce niente. Patrizia Medail, impassibile perché ha l'ascendente Leone, una scorta di Vecchia Romagna e Giovanni Dibona. Chiara Miari Fulcis che farà proteggere dal Sole e da Michele Stefani dopo che mi avrà invitato nel suo stupendo Nevegàl. Donatella Nicolussi che avendo la congiunzione col

Palon, e Giove nel segno, ama più la natura e il Vason che le gare di sci. Paola Marciandi, che avendo il padre in quadrato con Urano e in trigono con Kruckenhauser rischia di diventare una campionessa nonostante i consigli paterni. Infine, sono pesci anche la cavallerizza Tiziana Sozzi la quale, sollecitata da Venere a prendere un'iniziativa, si è fatta fotografare nuda col suo cavallo.

**CAPRICORNO /** Appartengono a questo bellissimo segno Angela Missoni, Ettore Frangipane e Giuliano Giardini. Per Angela dirò che grazie alla posizione di Venere sarà più intraprendente del solito, un po' irrequieta, destinata a interessi lontani dalla neve, piuttosto al Sud. I rapporti con la persona prediletta sono ottimi, però attenta a mantenere saldi i legami con i vecchi amici. Ettore Frangipane è nato, come Gesù, il 24 dicembre ma non è stato ancora crocefisso nonostante qualche avversario sia convinto che non porti fortuna. Tutte balle! Anche se a Kitzbühel Ettore intervistò Giardini prima che salisse alla partenza della Streif e alla sera, entrato in sala stampa, abbia dichiarato: « Finalmente una sala

SEGUE

SEGUITO

bene illuminata». Dopo tre secondi è saltata la luce! Tutto dipende però non da Ettore, ma da Saturno che in questo periodo accentua gli aspetti negativi del proprio io. Infatti è stato Saturno a far cadere Giardini anche a Garmisch e Villars.

Fortunatamente i « capricorni » hanno Mercurio che sta entrando nel secondo campo e questo pianeta dà acutezza di giudizio, parola facile; spirito critico e vasto intuito di osservazione. Inoltre favorisce le lettere e le capacità declamatorie, si preannuncia perciò ottimo il volume che Frangipane, complice Sperotti che è Toro (un po' bolso, data l'età e i pochi capelli, ma molto sensibile) dedicherà alla Coppa. Attenzione: non abusare di medicinali, sigari, fregarsene di Corrado, del Ministro Spadolini e del suo risorgimento, del compromesso storico, e di Freda e Ventura che non sono a Garmisch, ma in una campagna veneta ospiti di Rumor.

ACQUARIO / Appartiene a questo segno Gino Palumbo che ha Sole, Nettuno, Marte, Mercurio, Plutone e Angelo Rizzoli tutti in favore. Ma poiché Saturno è ferocemente negativo può essere che il giornale da lui diretto cambi testata entro pochi mesi: non più Gazzetta dello Sport, ma Gazzetta del Calcio. Piero Ratti passerà a Sci. Marco Cassani a Tuttobasket, Aronne Anghileri potrà finalmente allenarsi per la traversata della Manica, Bruno Raschi scriverà un romanzo e Rosanna Marani cercherà di sposare Marian Skubin dal grande fasto selvatico.

POST SCRIPTUM / Alcuni lettori mi hanno scritto a proposito di Oddo e Pigna; Oddo, molto spiritoso dunque intelligente, mi ha telefonato ringraziandomi. I più mi chiedono: « Qual è il miglior telecronista? ». Rispondo subito: sono due, Alberto Giubilo e Aldo Giordani, ambedue bra-vis-si-mi.

ROLLY MARCHI

## IN MILLEQUATTROCENTO ALL'INFERNO



Ogni anno, da trentasette anni a questa parte, si disputa a Mürren, nell'Oberland bernese, proprio ai piedi di quella montagna suggestiva che è lo Jungfrau, la più lunga discesa libera (veramente libera) del mondo. Vi partecipano atleti di ogni rango, i più senza neppure troppe pretese agonistiche. Sui dieci (e più) chilometri del percorso, tracciati da Schilthorn fino a Mürren, su neve non battuta e su pista non segnalata, si sono tuffati questa volta millequattrocento forsennati, provocando incidenti a catena dall'inizio alla fine della corsa, ma fortunatamente senza che ci scappasse il morto. Il vincitore? Forse neppure si sa chi sia. L'importante, come diceva De Coubertin, è partecipare e i millequattrocento dell'Inferno Ski Race (così si chiama la gara), il motto l'han fatto loro!



*Piero Gros a cuore aperto: "Non parto più vincente, parto battuto... ed è molto più dura. Se sono rassegnato? No, altrimenti avrei chiuso con lo sci da un pezzo. Non vinco una gara di Coppa del Mondo da quattro anni, ma non sono demoralizzato: anche senza vincere ho fatto delle belle cose".*

**NON VINCO DA 4 ANNI  
NON SO SE MI SPIEGO...**

Intervista  
di FULVIA MANONI

**G**uarda come scia e ti dirà chi è: la sua sciata riflette il suo carattere o forse è esattamente l'opposto, ma qui uno è « nella misura in cui scia ». Scio ergo sum ... Piero Gros. Entra come un toro nei pali, a testa bassa e ne sce, in distensione massima e irruenta, a braccia spalancate e tese, quasi voglia liberarsene. Le porte di uno speciale sembrano troppo piccole e strette per lui. Lo avevano definito « le bagarreur », perché lui con i pali viene alle mani, Piero con la pista ci litiga, e una volta ne aveva spesso la meglio. È questa la caratteristica che lo identifica tra i virtuosi ricamatori del palo: una tecnica d'attacco attinta dalla forza atletica per una traduzione molto personale di uno slalom.

Gros si era presentato sulla scena mondiale come l'espressione esattamente opposta di Gustavo Thöni e non

SEGUE

# NON VINCO DA 4 ANNI NON SO SE MI SPIEGO...

SEGUITO

solo sugli sci; introverso, chiuso l'altoatesino, aperto più di un libro aperto il piemontese; sempre controllato nelle sue azioni Gustavo, spaccamontagne Piero. Probabilmente gli sono state rivolte tutte le domande che si possono rivolgere a un atleta e non solo quelle. « Piero, quale domanda non ti hanno mai rivolto e vorresti ti fosse fatta? ».

« Io sono uno che parla parecchio. Tutto quello che ho dentro e che si può dire l'ho già detto, cioè quasi tutto ».

« La tua migliore qualità non è certo l'arte diplomatica. Qual è invece? ».

« Credo di essere una persona normale senza grandi doti, ma neppure terribili difetti ».

« E sugli sci? ».

« Ognuno ha il suo periodo buono, un momento in cui riesce a esprimersi meglio. Io, in questo momento, non sono il migliore, ma neppure il peggiore. Diciamo che sono tra i migliori ».

Dicono che dopo l'apertura del negozio a Salice, Gros non si sente più coinvolto totalmente dall'ambiente-gara. « Una tua dichiarazione dopo la tua vittoria nella Coppa del Mondo di cinque anni fa: io riesco a divertirmi a sciare e lo sci occupa tutto lo spazio dei miei problemi. E ancora valida questa affermazione o qualcosa è cambiato? ».

« È ancora valida, anche perché non avrei tempo per fare altro. Fin che scio penso solo a fare quello, possibilmente bene e divertendomi anche. Forse adesso mi diverto un po' meno, una volta mi piaceva andare a sciare da solo nel pomeriggio. È naturale che quando le cose non vanno molto bene il divertimento viene a mancare ».

« Come atleta ti senti vecchio o maturo? ».

« Né l'uno né l'altro, io credo che ci sia sempre

qualcosa da imparare. Vecchio? In effetti sono parecchi anni che ci sono. Comunque, mi piace ancora sciare, altrimenti avrei già smesso ».

« Nell'arco della tua giornata di atleta ci sono dei momenti vuoti? ».

« Non è una giornata piena, la nostra. Faccio fatica ad adattarmi alla vita d'albergo. È tutto un aspettare l'ora di cena, e poi andare a dormire perché non hai niente da fare ».

« E ai fini del rendimento sugli sci, ci sono delle azioni che compii o che ti fanno compiere e che definiresti passive? ».

« Sono anni che facciamo sempre le stesse cose: ti togli gli sci, verso le due del pomeriggio, pranzi, palestra, doccia, ceni, via a dormire. Questa è la nostra vita, non è che si possa cambiare molto, è una vita fondamentalmente monotona, al contrario di quanto si possa pensare. La vita d'albergo non ti permette di essere come le persone normali ».

« Come chi timbra il cartellino alle otto ed esce alle sei dall'ufficio? ».

« Non in questo senso, però quella persona alle sei ha finito, è libera di gestirsi le ore che ha davanti. Il discorso è che alla fine non so fino a che punto questo tipo di vita possa giovare ai fini dei risultati sugli sci ».

Gros alla partenza, segno della croce, via; quattro porte dopo, guanti e bastoni scaraventati sulla neve, tutti i santi del paradiso chiamati a rapporto per giustificare il suo errore. Questo era il Piero Gros di quando le cose andavano male, ma... ancora bene. « Adesso non ti arrabbi neanche più ».

« Una cosa è perdere la gara per qualche centesimo, può essere sfortuna, un'altra è perderla per sei secondi. Questo vuol dire essere più scarsi, non puoi arrabbiarti, senti solo una amarezza interna, sei ab-



Sabato 14 febbraio 1976, forse il giorno più bello della vita di Piero Gros. Il campione azzurro vince lo slalom olimpico sulle nevi di Axamer Lizum, Innsbruck. E' una mattinata grigia, nevicata fitta: Gros (nella foto sopra) corre una seconda manche eccezionale. A destra: eccolo sul podio insieme con Thöni, secondo classificato, e Willy Frommelt, terzo.

battuto è chiaro, ma una manifestazione di rabbia vera e propria non esiste più ».

« Cosa è cambiato rispetto ai bei tempi quando ti presenti al cancelletto di partenza? ».

« Il lavoro è lo stesso: concentrazione massima, revisione dei passaggi più difficili, le solite cose. Una volta partivo più sicuro, perché sapevo che, se arrivavo in fondo, nei primi c'ero. Adesso, parto sicuramente più contratto, non disteso, non tranquillo. Io non parto più vincente, parto battuto... ed è mol-più più dura, più snervante. Cosa posso fare più che allenarmi, fare quello che si deve fare, impegnarmi? Alla fine non si può picchiare la testa contro il muro ».

« Rassegnazione? ».

« No, altrimenti avrei già chiuso con lo sci. Però sai, io sono quattro anni che non vinco una gara, non è un giorno non so se mi spiego. Non sono neanche demoralizzato, perché ho fatto delle belle cose anche senza vincere. Il problema è che se prima eravamo in tre a poter vincere, adesso siamo in quindici. Parti sapendo che puoi

arrivare primo come puoi arrivare quindicesimo, avendo fatto una bella gara ugualmente. I primi anni se non vincevo io vinceva Gustavo, vinceva Hinterseer eccetera. Adesso se non vince Stenmark, vince Neureuther, vince Lüscher, vince Wenzel, ce ne sono almeno quindici possibili. Parlo di slalom, perché in gigante Stenmark, ci trita tutti ».

« Piero, spiega quali sono i movimenti che esegui tra una porta e l'altra di uno slalom speciale ».

« In uno speciale si agisce molto d'istinto, non c'è niente di programmato, vai giù e basta, sono movimenti che si acquisiscono con l'allenamento e l'abitudine, vai giù alla spe-rindio ».

« Ma nel momento in cui subentra il problema tecnico, una volta individuato come lo correggi se non sai quello che fai? ».

« Non a caso il più grosso sbaglio è stato quello di correggere la nostra sciata, mi riferisco a tutta quella storia sulla « curva rotonda ». Un difetto lo correggi a un ragazzino di quindici anni che ha ancora da imparare, non al nostro livello. A un Gustavo



*non puoi dire « scia come Stenmark perché è lui che vince le gare ». Io mi sono allenato come un disperato per arrivare dove sono; ora è chiaro, ho acquisito dei movimenti che in me sono diventati spontanei, naturali. E poi mentre scii non hai tempo per fare dei discorsi. La tecnica è uguale per tutti, si deve passare dentro questi due pali, non è che si possano fare cose strane. Ed è sperabile che i movimenti di base e certi discorsi tecnici, al nostro livello, siano già acquisiti e superati. È difficile dire quali movimenti faccio, direi impossibile ».*

*« Come scia Neureuther? Come scia Lüscher? Come Gros? ».*

*« Ognuno scia in modo diverso, in base al fisico, al carattere, al limite al suo modo di pensare. Tutti questi elementi determinano la sciata. Nessuno scia come un altro; uno viaggia più avanti, l'altro più indietro, uno cura di più lo stile, un altro ancora si butta. È impossibile dare una giusta valutazione a ogni sciatore, troppi elementi concorrono a determinare il suo modo di sciare ».*

*« In genere a metà stagione, nella squadra italiana scoppiano le polemiche. Quest'anno ancora silenzio ».*

*« Abbiamo analizzato tutto quello che poteva esserci di sbagliato e capito che di grossi problemi da risolvere non ce ne sono. Più o meno ci alleniamo come gli altri, forse di più; abbiamo gli stessi materiali che hanno gli altri e quindi le stesse possibilità di vincere ».*

*« Arigoni e la sua funzione? ».*

*« Arigoni, tutto sommato, ha fatto del suo meglio. Se l'hanno messo lì è perché abbiamo avuto fiducia in lui ».*

*« Senti la mancanza di Cotelli? ».*

*« Assolutamente no ».*

*« Parlaci di Gros combinatista ».*

*« In un certo senso la combinata è giusta. Se mi butto giù dalla Streif è giusto che un piccolo premio ce l'abbia ».*

**FULVIA MANONI**

Dopo quella di sci alpino, Piancavallo  
ha ospitato un'altra Coppa del Mondo,  
questa volta destinata allo sci acrobatico,  
una specialità relativamente  
nuova e in continua ascesa.

Meglio noto con l'esotico nome di "hot-dog",  
lo sci acrobatico potrebbe rappresentare il futuro  
più nuovo dello sci in senso generale.



Queste foto non hanno  
bisogno di commento: il  
« teatro » di gara e l'attimo  
in cui l'atleta si stacca dal  
dente del trampolino.  
L'hot-dog è sport o circo? Boh!

# I "FREESTYLE" DI PIANCO



**C'**era una volta  
una sparuta  
pattuglia.  
Mercenari.

Legione straniera.  
Combattenti anonimi.  
Senza gloria. Non de-  
stinati alla fama. Li  
chiamavano cani cal-

di. Panini. Hot-dog. Uomini-sandwich in giro per il mondo ingaggiati da questa o quella località, sponsorizzati da questa o quell'industria. I saltimbanchi. I pagliacci del circo bianco. Impegnati in pista tra una apparizione e l'altra degli artisti. Quelli veri, quelli grandi.

Patetici interpreti di uno sci d'avanspettacolo. E invece no. Tutto a monte. Arimortis e ricominciamo daccapo. I pagliacci erano pionieri, la pattuglia si è fatta nutrita e il nuovo verbo acrobatico dello sci ha

SEGUE

# ERS" CAVALLO

# I "FREESTYLERS" DI PIANCAVALLO

SEGUITO

già notevole densità d'apostolato. Conquisterà anche la tradizionalista Europa

alpina, dopo aver fatto proseliti e creato appassionati attenti al di là dell'oceano? Difficile dirlo, facoltativo prevederlo, impossibile af-

fermarlo con certezza (positiva o negativa). Lo sci è una strana bestia: piace e non piace con la regolarità del più irregolare dei venti. C'è stata l'esplosione dello sci alpino; c'è stata quella del fondo; potrebbe avvenire uno scoppio anche nello sci acrobatico. Non si può

escludere.

Antico virtuosismo di pochi virtuosi, lo sci acrobatico (più brevemente ed esoticamente: hot-dog) vanta già una buona base di praticanti soprattutto in America, dove, complice la televisione sempre attenta a tutto ciò che fa spettacolo,



**L**o sci acrobatico rappresenta l'evoluzione più recente dello sci in senso generale. Il grande successo di questo nuovo modo di sciare ha fatto sì che diverse gare siano state organizzate,

dapprima negli Stati Uniti, poi in Canada ed infine anche in Europa.

Lo sci acrobatico si divide in tre discipline:

**DISCESA SULLE GOBBE:** discesa a tempo, su pista molto ripida ed ondulata.

Vengono valutati dalla giuria soprattutto i salti controllati, la tecnica, lo stile e la velocità di esecuzione. Come novità, a Piancavallo la finale della discesa sulle gobbe si è svolta in parallelo.

**BALLETTO:** il balletto è un susseguirsi di movimenti ed evoluzioni ginnico artistiche eseguite a ritmo di musica. Armonia, interpretazione artistica, precisione e continuità dei movimenti sono le qualità valutate dai

si è fatto conoscere più ampiamente che non da noi (noi europei). Sport a pieno diritto (anche se sport minore, ma solo come importanza numerica), l'hot-dog richiede considerevole preparazione atletica e tecnica. Sta allo sci in discesa come il pattinaggio arti-

stico sta allo sci di velocità, con la differenza (svantaggiata) che, mentre il pattinaggio artistico si è imposto a un concorrente nient'affatto spettacolare, lui, lo sci acrobatico, si muove per secondo in un ambiente già ottimamente lottizzato. Dovrà sudare pa-

recchio per conquistare terreno. Potrebbe farcela.

A livello agonistico, allo sci alpino ha da invidiare soltanto la popolarità. Per il resto, non gli è inferiore. A Piancavallo, dove per il secondo anno consecutivo è stata ospitata la Coppa del Mondo di sci acrobati-

co (niente a che vedere con le varie esibizioni aggiustate più o meno bene in altre parti d'Italia), persino il tempo è parso voler sancire questa parità: cattive condizioni atmosferiche, come di gran moda quest'anno sulla Coppa più famosa. Non

SEGUE

**Gli statunitensi Mike Russel (a sinistra) e Jan Bucher esprimono la loro soddisfazione per la splendida vittoria riportata nella prova di balletto. Foto in alto, a destra: l'austriaca Binja Pletzer impegnata in una figura del balletto. Sotto: due concorrenti alle prese con le gobbe durante una spettacolare discesa « in parallelo », novità di questa Coppa del Mondo di Piancavallo.**

## OTTO GARE CINQUE VITTORIE DEGLI U. S. A.

Queste le classifiche della Quarta Coppa del Mondo di « Freestyle » disputata a Piancavallo con la partecipazione di 149 concorrenti in rappresentanza di undici Nazioni. Erano in palio il Trofeo Tyrolia e 18.000 dollari.

**Balletto maschile:** 1. Mike Russell (USA) 25,50; 2. Bruce Bolesky (USA) 25,60; 3. Kevin Wightman (USA) 24,40; 4. John Eave (CND) 24,10; 5. Frank Beddor (USA) ex equo Randy Bartsch (CND) 23,70. **Balletto femminile:** 1. Jan Bucher (USA) 21,90; 2. Hedi Garhammer (BRD) 20,90; 3. Kamdy Krutsch (USA) 20,30; 4. Kary Muerphy (USA) 19,90; 5. Stephanie Sloan (CND) 19,20.

**Hot-dog maschile:** 1. Nanno Pourtier (FRA); 2. Bruce Bolesky (USA); 3. Franz Granhammer (BRD); 4. Mark Archibald (USA); 5. Greg Athans (CND). **Hot-dog femminile:** 1. Kay Kucera (USA); 2. Mia Engi (SVI); 3. Stephanie Sloan (CND); 4. Inge Steiner (AUT); 5. Gerda Kohlmayer (AUT).

**Salti maschile:** 1. Jean Corriveau (CND) 183,59; 2. Jack Johnston (USA) 179,35; 3. Jeff Kumas (USA) 173,48; 4. Dave Sebastian (USA) 171,86; 5. Rick Bowie (CND) 162,57.

**Salti femminile:** 1. Lea Hillgren (USA) 134,53; 2. Mary Beddor (USA) 108,71; 3. Stephanie Sloan (CND) 82,00; 4. Kary Murphy (USA) 80,22; 5. Hedi Garhammer (BRD) 66,50.

**Combinata maschile:** 1. Bruce Bolesky (USA) 17; 2. Frank Beddor (USA) 33; 3. John Eaves (CND) 35; 4. Franz Garhammer (BRD) 44; 5. Steve Rezendes (USA) 45. **Combinata femminile:** 1. Stephanie Sloan (CND) 11; 2. Hedi Garhammer (BRD) 15; 3. Mia Engi (SUI) 15; 4. Kary Murphy (USA) 21; 5. Mary Beddor (USA) 22.



giudici.

**SALTI DAL TRAMPOLINO:** figure acrobatiche aeree eseguite dal trampolino. I concorrenti hanno diritto a eseguire due salti, ciascuno con un diverso coefficiente di difficoltà.

# I "FREESTYLERS" DI PIANCAVALLO

SEGUITO

che nebbia e neve fossero gradite. Tutt'altro. Ne ha scapitato lo spettacolo, che

non è mancato, ma si è offerto in visione ridotta.

Perché l'hot-dog, anno dopo anno, sulla spinta di una competitività sempre

più accesa, ha ormai raggiunto livelli veramente eccezionali. È spettacolo piacevolissimo, al di là del puro fatto agonistico, evidentemente meno facile da cogliere che non in una gara di discesa o di slalom.

Arriveranno anche quelle, dicono gli esperti. Anzi,

sono già arrivate: negli Stati Uniti, infatti, è abituale la sovrapposizione quasi immediata dei punteggi conquistati e i paragoni numerici rendono la contesa appassionante e di facile comprensione.

MASSIMO MARCONI



## QUANDO LO SCI DIVENTA UN BIDONE

*Ci mancava anche lo sci-bidone, detto anche « immondizia-sci ». L'hanno inventato naturalmente gli americani, che in questo genere di invenzioni sono maestri, nessuno ha la loro fantasia. Sono andati a Stoccolma e hanno fatto un po' di propaganda, ma pare che gli svedesi non siano rimasti granché entusiasti, preferiscono lo sci tradizionale e Stenmark. Ma*

*non è tutto (vedi foto sotto): hanno attrezzato una barca, hanno alzato una vela e via. In verità era una slitta camuffata da barca, nient'altro. Insomma, questi americani fanno cose turche, magari anche simpatiche, ma non possono pretendere che certe americane incontrino il favore del pubblico. L'importante è che si divertano loro.*



# dossier d.s.i.

direttori  
stazioni  
invernali

## SAPERERE DI PISTE

*Piccola storia delle piste di sci,  
da quando Otto Menardi formulò le prime  
norme a tutela della sicurezza  
ai nostri giorni. Come si prepara  
e come si cura un tracciato.*

*Un concetto fondamentale: la pista  
dev'essere sciabile anche con poca neve.*

di RICCARDO PLATTNER

**A**gli inizi delle gare di sci alpino vennero utilizzati terreni collinosi: le piste venivano tracciate su sentieri spesso incassati oppure su radure fra boschi. Con il progressivo sviluppo della tecnica sciistica e conseguentemente delle gare, si accrebbe la necessità di creare nuove piste per gli sciatori che diventavano sempre più numerosi. Anzitutto si trattò di realizzare nuove possibilità di « discese » senza riguardi speciali a regolamenti in materia non ancora esistenti, né disposizioni a tutela della sicurezza degli sciatori. Solamente verso gli anni Cinquanta l'allora presidente del Comitato discesa e slalom della Fis, Otto Menardi, formulò le prime norme moderne a tutela della sicurezza sulle piste di sci, norme che vennero codificate nel Regolamento Internazionale Gare. Nel frattempo però lo sci — specialmente quello alpino — ha visto in tutto il mondo uno straordinario sviluppo e un'enorme diffusione.

I sempre più numerosi infortuni sulle piste, taluni mortali nelle gare, hanno obbligato a una revisione delle poche norme di regolamento allora esistenti e a creare a tale scopo un Comitato di esperti in seno alla Fis. Venne istituita così la Sottocommissione

SEGUE

# SAPERE DI PISTE

SEGUITO

per le piste alpine (oggi Comitato piste alpine). A questi esperti fu assegnato il compito di seguire e sorvegliare lo sviluppo dello sci alpino e in modo speciale delle gare, con particolare riguardo alla sicurezza degli sciatori, e di disciplinare il tracciamento delle piste.

Il Comitato che chiameremo « Comitato piste », ha provveduto tramite i suoi membri all'ispezione anzitutto dei tracciati di discese sui quali si svolgevano gare internazionali, omologandone molti, dopo che vi furono apportate, laddove ne fu rilevata l'opportunità, le necessarie modifiche e migliorie. Vennero ispezionate anche molte piste per slalom e per slalom gigante. E ora le piste omologate internazionali nel mondo sono circa 1500. Le piste di sci sono classificate in: a) piste turistiche; b) piste per gare. Le prime devono essere tracciate tenendo conto delle caratteristiche della montagna, pendenza, larghezza possibile e garanzie di sicurezza che corrispondono alle esigenze del turismo di massa in considerazione anzitutto del livello di capacità degli sciatori « turistici ». Inoltre esse devono essere di ampiezza sufficiente per accogliere un numero sempre maggiore di sciatori che, sia a piedi sia con mezzi meccanici di risalita, salgono invadendo i campi di sci e le piste di discesa.

Le piste devono essere possibilmente panoramiche, piane e larghe in considerazione soprattutto delle modeste capacità, spesso anche cattive, di sciatori dilettanti. L'importante è che tali piste vengano mantenute in ottimo stato con l'ausilio di mezzi meccanici, sistemando e riparando i punti danneggiati, riempiendo buche, eccetera. Sono da evitarsi pun-



ti pericolosi. I percorsi devono essere pattugliati da squadre di soccorso (S.O.S.). Si devono porre cartelli indicanti i diversi gradi di difficoltà del tracciato. Cosa si chiede ad una pista turistica? La larghezza della pista deve essere anche in rapporto ai mezzi di risalita e la loro portata oraria, essere dunque di una ricettività sufficiente per smaltire l'afflusso di sciatori. Molto indicativamente si può dire che la pista di discesa deve avere una larghezza pari a 1/30 della portata oraria rispetto all'impianto di risalita che la serve ( $720:30 = 24$  m).

Le piste di gara si suddividono in piste per: a) discesa maschile e femminile; b) slalom gigante maschile e femminile; c) slalom maschile e femminile. È logico che in modo speciale le piste di discesa offrano per quanto è possibi-

le garanzie di sicurezza per gli sciatori. Quanto sopra, seppure in misura minore, vale anche per le piste di slalom e di slalom gigante, dato che queste gare sono meno pericolose. Sotto la guida dell'allora presidente del Comitato discesa, professor Friedl Wolfgang, si iniziò a « smussare » cioè ridurre le difficoltà tecniche, allargando le piste ed eliminando parzialmente le irregolarità di terreno. L'esperienza pratica ha però dimostrato che oggi queste piste non corrispondono più a tutte le esigenze attuali della progredita tecnica dello sci.

Lo sci è diventato più veloce grazie al rapido e continuo perfezionamento delle attrezzature sciistiche, della tecnica, eccetera. In base dunque all'attuale livello delle esperienze fatte, una pista di discesa per gare deve corrispondere

alle seguenti regole fondamentali:

① Non deve presentare un tracciato troppo rigido, continuo.

② Tutti i pericoli oggettivi debbono essere eliminati (come ad esempio rocce, spuntoni, alberi, grosse pietre, siepi, eccetera).

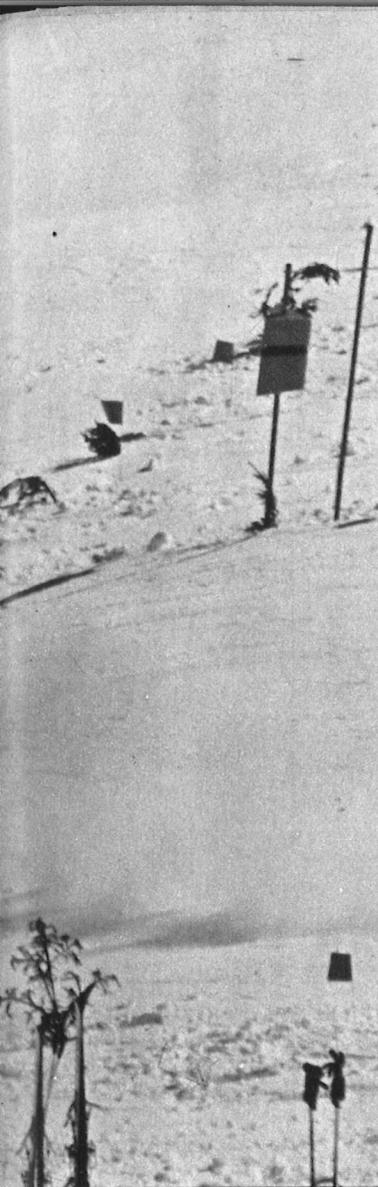
③ Difficoltà insite nel terreno del tracciato devono essere lasciate, sempre nel limite del possibile.

④ A destra e a sinistra della pista deve esistere uno spazio di sicurezza sufficiente (spazio di caduta).

⑤ Il terreno (fondo) della pista deve essere ampiamente ripulito e, se necessario, ricoperto di nuovo tappeto erboso.

⑥ L'acqua piovana deve essere fatta defluire mediante canali di scolo in pendenza.

⑦ Eventuali fonti, oppure ruscelletti, si devono eliminare con tubazioni o



Una pista di slalom gigante (foto a destra) e (sopra) lavori di preparazione di un percorso. Plattner, vicepresidente del D.S.I. e direttore sportivo di Campitello Matese, sostiene che il terreno dev'essere ripulito e, se necessario, ricoperto di tappeto erboso.

drenaggi per evitare (come indicato al punto 6) possibilità di erosioni.

③ Le piste non devono consentire il raggiungimento di eccessive velocità prima di poter padroneggiare le difficoltà tecniche.

④ Il tracciato, con la posa di porte obbligate, deve comunque garantire i concorrenti dai pericoli come alberi, spuntoni o salti e gobbe successive di terreno.

⑤ Compatibilmente con la natura del terreno deve essere possibile la posa di porte obbligate aggiuntive (ad esempio su piste molto veloci o gelate).

⑥ Nella costruzione dei tracciati a mezzo di steratrici o bulldozer, o simili, bisogna fare molta attenzione affinché non venga spianata ogni forma di terreno. Il conducente della ruspa, del bulldozer e del mezzo meccanico im-

piegato, dovrebbe essere possibilmente egli stesso un esperto sciatore; in caso contrario il suo lavoro dovrà essere controllato continuamente.

Una pista di discesa per essere veramente adatta allo scopo, deve non solo corrispondere alle norme Fis, ma pure essere eventualmente atta quale percorso di slalom gigante. Inoltre dovrebbe essere anche possibile, con l'inserimento di altre porte obbligate, farvi svolgere gare femminili e per juniores (abbreviando il percorso). L'importante però è che il percorso offra anche la possibilità di servire allo sci turistico. È perfettamente assurdo costruire piste solo per gare agonistiche, poiché spesso avviene che vi venga svolta una sola gara in un anno, lasciando per tutto il resto dell'annata la pista inutiliz-

zata. Questo, col forte costo di costruzione e manutenzione di una pista è ovviamente controproducente e antieconomico. Bisogna tener presente che le manifestazioni sciistiche hanno anche lo scopo di divulgare e incrementare lo sci influenzando pertanto direttamente o indirettamente sul turismo di massa. Insomma, si devono costruire piste per gare che abbiano anche una funzione turistica.

Le piste di slalom gigante devono snodarsi su terreno libero o comunque su larghe strisce di terreno disboscato che permetta di porre un tracciato che sfrutti tecnicamente e armonicamente le caratteristiche del terreno. Anche qui bisogna fare attenzione al fattore sicurezza e provvedere, durante la stagione estiva, a bonificare la pista. Nella scelta del

terreno per una gara di slalom gigante, si deve cercare possibilmente un tracciato ondulato, degradante e il più variato possibile.

Le piste di slalom devono possibilmente essere disegnate su tracciati di visuale libera e questo sia per i concorrenti sia per dare agli spettatori una buona visibilità di tutto lo sviluppo della gara. Il terreno da scegliere deve essere vario, con riguardo specialmente ai due diversi tracciati che deve presentare una gara di slalom. Un terreno di ondulazioni varie è il più adatto. Il pendio scelto deve avere una larghezza non minore ai 50 metri per poter accogliere entrambi i tracciati e avere altresì spazio per la salita dei concorrenti come pure per i funzionari e gli ufficiali dei diversi servizi e per il pubblico. Meglio

SEGUE

# SAPERE DI PISTE

SEGUITO

se la sua larghezza sia superiore (fino a 80 metri).

Si potrebbero all'occorrenza, tracciare due piste, separate da strisce boschive o altro, però con partenza e traguardo unico. Pure per le piste di discesa e per lo slalom gigante bisognerà prendere in considerazione l'influenza del sole e del vento. È indispensabile per una buona pista, di tutte le discipline, l'esistenza di un ampio spazio allo start e anche nel tratto terminale e al traguardo. Poiché la preparazione di una pista di slalom richiede una particolare attenzione, il terreno dovrebbe naturalmente presentare fondo da prato e meglio ancora, essere bonificato e seminato.

La maniera più semplice è la seminazione come si fa per i prati. Questo procedimento è possibile su terreni situati a medie altezze, o non troppo alti e dove esista uno strato di humus. Siccome però l'azione delle macchine spianatrici e livellatrici molto spesso asporta lo strato superiore del terreno, ci si dovrà servire di procedimenti speciali per il rinverdimento. Tra questi metodi c'è quello a paglia (miscuglio di paglia tagliata corta, soluzione di catrame e acqua) nella quale viene sparso il seme. Recentemente è stato propagandato anche un procedimento di emulsione. Trattandosi di vasti pezzi di terreno da rinverdire si dovrà far analizzare la terra per poter così scegliere e adottare il miglior modo di rinverdimento e di semenza, influenzando su ciò anche l'altitudine, la frequenza di piogge o perdurante siccità, eccetera. Nella costruzione delle piste non dobbiamo discostarci da una regola fondamentale: le piste devono essere sciabili anche con poca neve.

**RICCARDO PLATTNER**

# LEGGIAMO IL FUTURO DEL TURISMO INVERNALE

di **SERGIO BELMONDO**

Il turismo invernale, oggi, si identifica con lo sport dello sci praticato in stazioni attrezzate: intendiamoci, parliamo da un punto di vista economico-quantitativo. Il turismo invernale crea posti di lavoro in modo non irrilevante e li crea con dislocazioni periferiche riuscendo così a limitare sia la disoccupazione sia la già eccessiva elefantiasi delle metropoli. Il turismo, sebbene in misura inferiore rispetto a quello estivo, apporta un suo obolo non indifferente alla bilancia economica nazionale: molti sciatori stranieri vengono a trascorrere le loro vacanze sulla neve in Italia e poi, sempre nel giro dello sport dello sci, molti prodotti e attrezzature « Made in Italy » vengono vendute all'estero.

Tutte le regioni italiane, in seguito alla legge numero 10 dello Stato, hanno legiferato in materia di pianificazione sull'uso del suolo e dette leggi comprendono, nel loro insieme, anche il problema dei comprensori sciistici; alcune regioni più avanzate hanno legiferato, sempre alla luce delle leggi di cui sopra, in materia specifica delle piste da sci. Questo mio articolo vorrebbe aprire una finestra sul futuro del turismo invernale, analizzando i vari problemi interessati.

La tecnica sciistica, coadiuvata dalle moderne attrezzature, si è modificata acconsentendo a vaste masse di turisti di raggiungere dei livelli sportivi che un tempo erano traguardi da atleti: questo fenomeno qualitativo e il parallelo fenomeno quantitativo (sport di massa) fanno sì che la manutenzione dei comprensori sciistici stia diventando un problema sempre più difficile. Le macchine per battere e lavorare la neve sono un ausilio indispensabile, la

preparazione artificiale del fondo delle piste nel periodo estivo è ormai cosa diffusissima, l'uso di nevi artificiali prodotte con metodi fisico-chimici, o anche di origine sintetica, comincia a essere conosciuto ovunque: di questo passo dove arriveremo?

Dalla rivista americana *Ski Area Management* si apprendono i risultati di inchieste che dovrebbero sinceramente preoccupare sia i responsabili dei problemi territoriali sia i responsabili dello sviluppo turistico; l'insufficienza di materia prima naturale (... la neve) per le esigenze dei comprensori sciistici super attrezzati può spingere a realizzazioni quasi fantascientifiche che rischierebbero poi di rompere in modo pericoloso gli equilibri biologici e idrogeologici. Cosa si può fare fin che si è in tempo? Prevedere e agire in anticipo, a tempi lunghi, aggirando l'ostacolo causato dalla possibile insufficienza del manto nevoso lavorato.

Anziché dover innevare artificialmente i comprensori classici si può ridurre l'usura specifica della neve diluendo i comprensori sciistici su aree vastissime: si tratta di portare le piste su nuovi terreni innevati naturalmente, in zone ancora vergini così da ridurre contemporaneamente a valori irrilevanti il grado di inquinamento e di degradamento idrogeologico. La montagna è un grande patrimonio naturale e pertanto va sfruttato in modo adeguato e soprattutto non pericoloso. In un mondo che sta consumando in modo vertiginoso ogni risorsa energetica, è impensabile poter conservare intonse, come in un museo, tutte le ricchezze naturali ed è pertanto meglio pianificarne anticipatamente l'uso in modo equilibrato. Si deve avere il massimo rispetto della montagna.



## **COSTRUZIONI SPECIALI RISOLVONO OGNI PROBLEMA**

**Una particolare ubicazione del contrappeso  
permette lo sgancio degli sciatori  
sotto la puleggia, anche nella situazione  
di stazione tenditrice a monte.**

VIPITENO - BOLZANO  
Via Brennero 34  
Telefono 0472/65.777

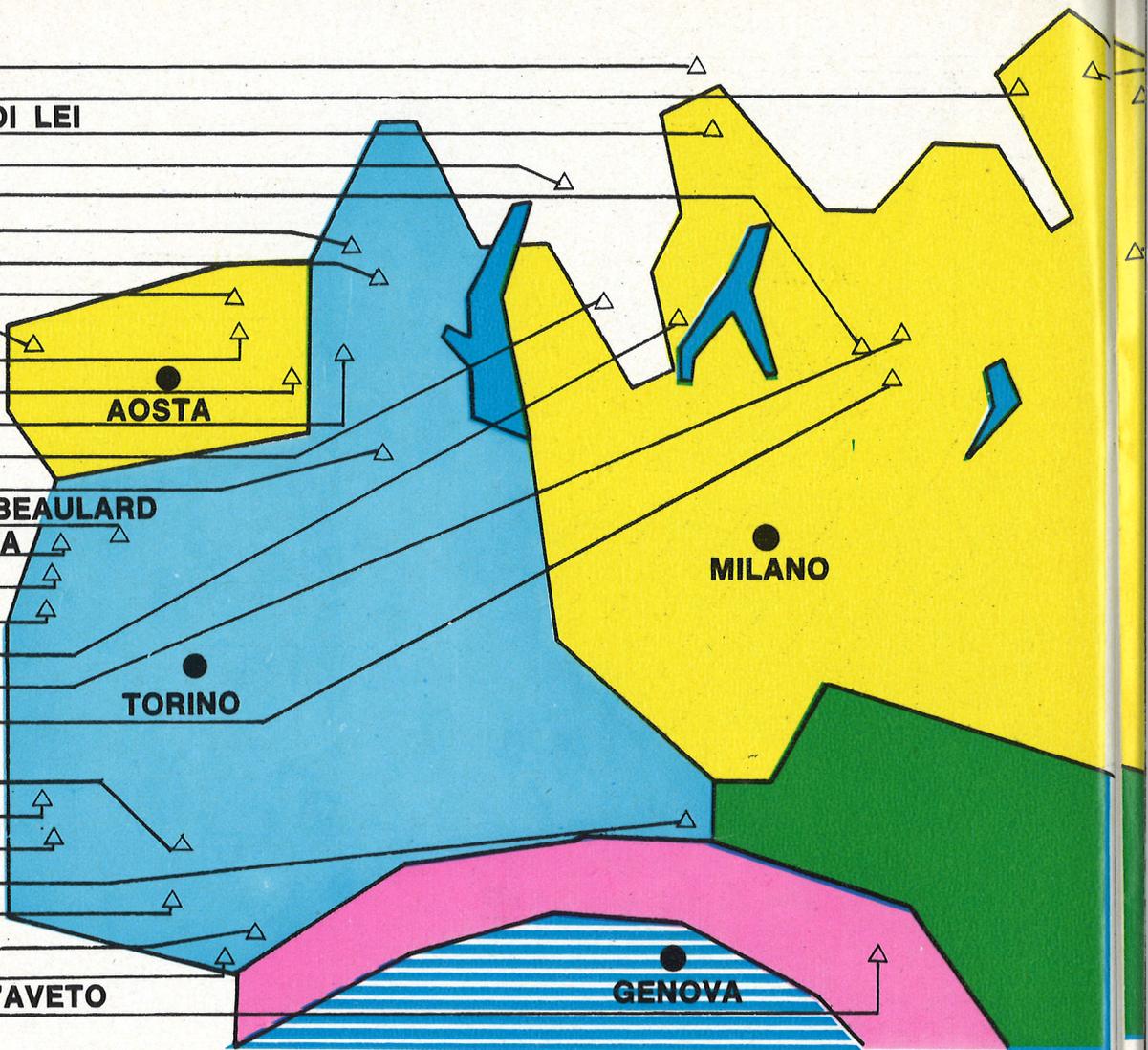
**LEI**

**BRENNER  
LEITNER**

**BRENNER**

**TNER**

**SAN BERNARDINO**  
**LIVIGNO**  
**MADESIMO - VAL DI LEI**  
**TICINO**  
**SAN SIMONE**  
**ALAGNA**  
**MACUGNAGA**  
**CERVINIA**  
**COURMAYEUR**  
**LA MAGDELEINE**  
**GRESSONEY**  
**OROPA MUCRONE**  
**MONTE TAMARO**  
**BIELMONTE**  
**BARDONECCHIA - BEAULARD**  
**CLAVIERE - CESANA**  
**SANSICARIO**  
**SESTRIERE**  
**MONTE CROCIONE**  
**FOPPOLO**  
**PIAZZATORRE**  
  
**LURISIA**  
**ARGENTERA**  
**PONTECHIANALE**  
**CALDIROLA**  
**ARTESINA**  
**ST. GREE VIOLA**  
**LIMONE PIEMONTE**  
**SANTO STEFANO D'AVETO**



# NEVE ULTIME

*è un servizio  
presentato da*

# LEITNER

Le notizie che pubblichiamo in questa rubrica ci pervengono direttamente dai responsabili turistici delle località menzionate. L'esattezza delle informazioni è quindi garantita.



## ABETONE

**GRAZIANA LADURINI**  
(addetta ufficio informazioni  
A.A.S.T.)

Lo sciocco che continua ad imperversare su buona parte dell'Europa ha provocato danni notevoli anche alla stagione turistica abetonese. Tuttavia non ha impedito lo svolgimento delle gare di Coppa Europa femminile e di numerose altre manifestazioni a livello zonale. Questa la situazione neve: è sciabile tutta la zona ad eccezione delle piste Pulicchio, Conca d'oro e Fivizzani. Il transito è libero, la temperatura + 2. (lunedì, 12 febbraio, ore 12)

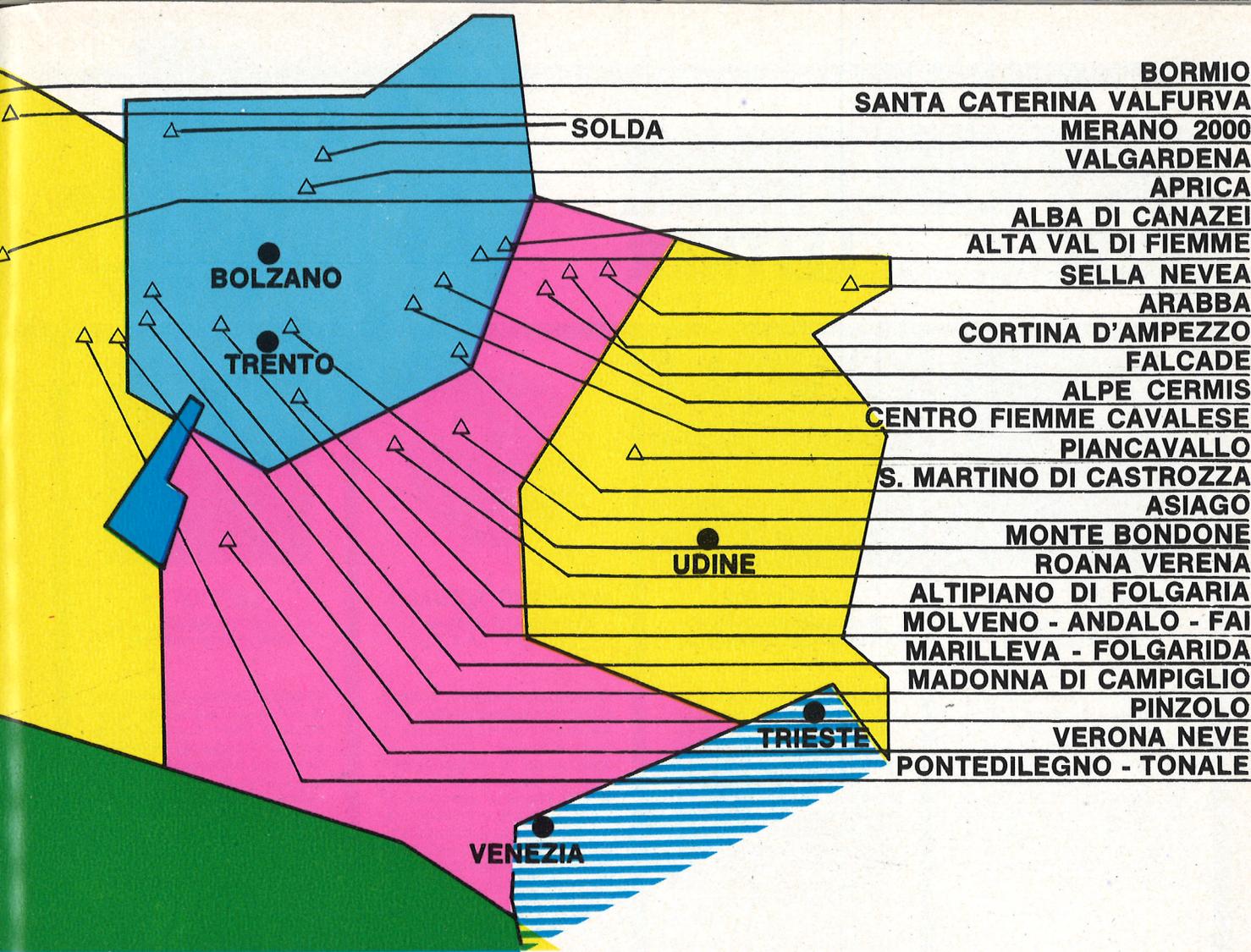


## ALAGNA

**Funivie di Punta Indren**  
da metri 3500 a 1200  
(Soc. Monrosa)

**Alagna: tel. (0163) 91.119**  
**Milano: tel. (02) 700950-702643**

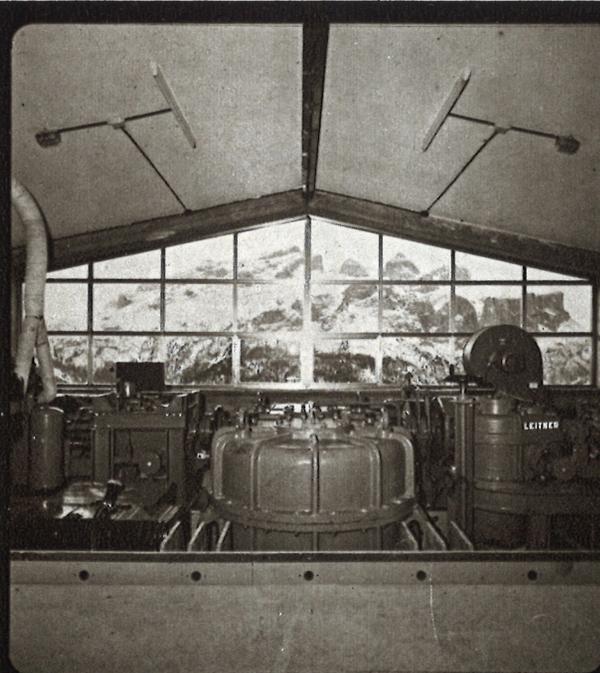
È regolarmente aperta la pista Punta Indren (metri 3300) - Balma (metri 2200) - Alagna (metri 1200) con neve ottima. Funzionamento al sabato e domenica (giornaliero lire 8.500-Soci CAI, Fisi, Tci lire 8.000). Combinazione week-end lire 15.000. Tessera 6 giorni dal lunedì al sabato fino alla Bocchetta lire 33.000 (martedì, 13 febbraio, ore 12)



**ALTA VAL DI FIEMME**

**GIOVANNA GABRIELLI**  
(addetta pubbliche relazioni)

Tutte le piste sia di discesa (80 chilometri) sia di fondo (35 chilometri) sono praticabili; il manto nevoso ormai consolidato diventerebbe eccellente con una nuova nevicata. Piscina coperta, campi di pattinaggio. Viabilità ottima. Per informazioni telefonare ad A.A.S.T., Predazzo (0462) 51.237. (lunedì, 12 febbraio, ore 11)



**VIPITENO - BOLZANO**

Via Brennero 34

Telefono 0472/65.777

**IMPIANTI LEITNER:  
SICUREZZA IN PIU'**

Con l'installazione di due motori termici di riserva si consente il funzionamento in servizio continuo anche in mancanza dell'alimentazione primaria; è inoltre possibile il movimento dell'anello trattivo anche in caso di guasto del riduttore principale.

Impianti a fune e battipista

Off. mecc. e fonderia  
LEITNER S.p.A.

**LEITNER**

# NEVEULTIME LEITNER

è un servizio presentato da

SEGUITO



**ALBA DI CANAZI**  
**GIANNI BARBETTA**  
(direttore sportivo)

L'innevamento delle piste del « Ciampac » è ottimo a tutte le quote, continuano le varie manifestazioni agonistiche, tra cui rammentiamo la serie di slalom paralleli riservati agli ospiti italiani e stranieri che ogni venerdì concludono la settimana sulle nostre nevi. Per informazioni telefonare (0462) 61.206. (lunedì, 12 febbraio, ore 10)



**ALPE CERMIS**  
**MAURIZIO GARDENER**  
(direttore di stazione)

Questa notte sono caduti 20 centimetri di neve fresca, il tempo si mantiene sul variabile. Domenica prossima si svolgerà sulle nostre piste una gara di slalom di selezione per il Trofeo Alfa Romeo-Fischer ski. Per qualsiasi informazione rivolgersi (0462) 30.490. (lunedì, 12 febbraio, ore 8,30)



**ALTOPIANO FOLGARIA**  
**SERGIO REVOLTI**  
(direttore A.A.S.T.)

Perdurano condizioni meteorologiche estremamente instabili alternando schiarite a leggere nevicate. Tutti gli impianti sono in funzione, fervono i preparativi per i campionati italiani assoluti di fondo giovani, maschili e femminili, che si disputeranno dal 14 al 21 marzo sull'Altopiano. (martedì, 13 febbraio, ore 10)



**APRICA**  
**DINO NEGRI**  
(ufficio informazioni)

Grazie all'ottimo innnevamento e alla perfetta preparazione delle piste, nonostante le avverse condizioni atmosferiche che hanno caratterizzato l'ultimo fine settimana, le gare di Coppa Europa in programma hanno subito solamente l'annullamento di una delle due libere per scarsa visibilità. Attualmente la situazione meteorologica sembra migliorare: i turisti potranno godersi lo splendido sole e l'ottima neve di questo mese. (martedì, 13 febbraio, ore 11)



**BARDONECCHIA  
BEAULARD**  
**GIANNI BERSEZIO**  
(direttore scuola sci)

Situazione neve: Bardonecchia Beaulard centimetri 50, Cesal-Plan del Sole-Fregiusia 100, Colomion-Jafferrou-Seba 130. Un'abbondante nevicata ha ricoperto il paese e le piste con uno strato di neve farinosa dando una possente carica di entusiasmo a questo inizio di settimana, come sempre ricco di presenze italiane e straniere. Il cielo si sta rasserenando forse ci lascia godere il meraviglioso paesaggio che ci circonda. (lunedì, 12 febbraio, ore 18)



**BIELMONTE**  
**GIANCARLO SAVINO**  
(dir. Società Monterubello)

La neve comincia a scarseggiare, gli impianti però sono tutti in funzione e si scia. Il tempo si mantiene sul variabile e speriamo in una prossima nevicata. La strada è completamente sgombra e il transito si effettua senza catene. (martedì, 13 febbraio, ore 16)

## bormio

**BORMIO**  
metri 1225-3020  
**ALTA VALTELLINA (Sondrio)**

Nei giorni scorsi ha nevicato al di sopra dei 1600 metri, le piste sono tutte aperte e in ottime condizioni. Sabato prossimo si svolgerà il Palio delle Contrade. La manifestazione sportiva e folkloristica consiste in una spettacolare gara di fondo in notturna lungo le vie del centro storico a cui parteciperanno gli abitanti di Bormio di tutte le età. Altezza neve: Ciuk centimetri 70, Bormio « 2000 » 95, Bormio « 3000 » 115. (martedì, 13 febbraio, ore 10)



**CALDIROLA**  
**GIUSEPPE BAGLIANI**  
(dirigente impianti - segretario Pro Loco)

Situazione innnevamento: da 25 a 30 centimetri di neve farinosa. Tutti gli impianti meccanici di risalita sono in funzione e le piste in buono stato. La strada è mantenuta sgombra in continuazione. (lunedì, 12 febbraio, ore 11,30)

# NEVEULTIME

## LEITNER

è un servizio presentato da

**sci**  
**voilà**

### ARABBA

(Amministrazione SOFMA)

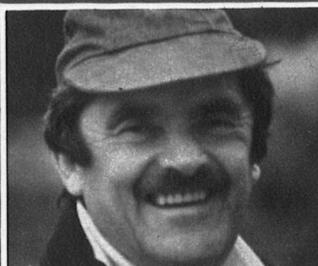
Altri 20 centimetri di neve caduta domenica notte. Piste tirate a nuovo con gli appassionati di neve fresca che fanno a gara per godersi le fasce di piste non ancora trattate dai mezzi meccanici. Il tempo si mantiene incerto, umido, e sembra promettere neve. Tutte transitabili con pneumatici da neve le vie di accesso di Arabba. (martedì, 13 febbraio, ore 9,15)



### ARGENTERA

SEGRETERIA SPORTIVA

Ecco il risultato della nevicata di domenica scorsa: a quota 1600 metri (partenza impianti) centimetri 50, a quota 2300 metri (arrivo seggiovia) 80 centimetri. I mezzi battipista sono al lavoro e i risultati sono ottimi vista la magnifica qualità della neve. Confidiamo solo nel bello stabile. (martedì, 13 febbraio, ore 9,30)



### ARTESINA

LINO ARDISSONI  
(direttore sportivo)

Le piste sono in condizioni buone anche se non innevatisime. Le giornate di bel tempo rallegrano e contribuiscono alla buona riuscita delle settimane bianche che si svolgono con regolarità. Le strade sono percorribili senza catene. Per informazioni rivolgersi al centralino continuativo (0174) 334.108 che fornirà notizie aggiornate. (martedì, 13 febbraio, ore 10,30)



### ASIAGO

GENNARO POLETTI  
segretario A.I.F.A.

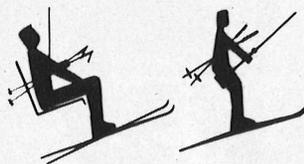
Tempo variabile, strade transitabili, riduzioni per settimane bianche. Altezza neve: Asiago Casa Rossa 15-20, Asiago Eckar 15-30, Asiago Kaberlaba 15-20, Gallio 2000 50-55, Gallio Sisemol 10-20, Gallio Valbella 20-30. (lunedì, 12 febbraio, ore 12)



### CAMPITELLO MATESE

RICCARDO PLATTNER  
(direttore tecnico-sportivo)

Carestia di neve nel Sud; le continue piogge e scioccate prolungate hanno tolto la neve a valle. Si scia comunque lungo la pista sino alla base della seggiovia, chiusi gli impianti dei campi da sci bassi. Impossibile organizzare, come da programma, i campionati zonali di sci alpino per questa settimana e la gara internazionale di biathlon della settimana prossima. Altezza neve 0-150 centimetri, primaverile. (martedì, 13 febbraio, ore 11)



4

11

### CAMPOFELICE

FEDERICO GIALLORETI  
(direttore)

Permangono condizioni di tempo variabile con temperature al di sopra della media stagionale. Tutte le piste, anche se non in condizioni ottimali, sono perfettamente agibili. Neve 15-60, transito libero. (lunedì, 12 febbraio, ore 12,30)



### Centro Fiemme Cavalese

GIAMPAOLO CORRADINI  
(addetto stampa A.A.S.T.)

Cielo coperto, neve sopra i 1500 metri e pioggia a fondo valle hanno caratterizzato l'ultimo fine settimana. 20 centimetri di neve fresca farinosa hanno consolidato il manto preesistente portando a 110 centimetri l'altezza totale al Cermis ed a Pampeago e a 100 centimetri al Passo Lavazé. Ski-Pass e Ski-Bus al servizio dello sciatore per tutta la stagione invernale. Per informazioni, telefonare (0462) 30.298. (lunedì, 12 febbraio, ore 10)



### CERVINIA

SEGRETERIA SPORTIVA

Altri 30 centimetri di neve hanno migliorato le già ottime condizioni su tutte le piste. Oggi splende il sole rendendo piacevole il soggiorno ai moltissimi appassionati presenti. La statale Cervinia-Chatillon è sgomberata, ma si consiglia di avere sempre le catene a bordo. (martedì, 13 febbraio, ore 9,30)

# NEVEULTIME

## LEITNER

è un servizio presentato da

SEGUITO



**CLAVIERE CESANA**  
Rag. ORLANDO TIANI  
(presidente A.A.S.T.)

L'altezza della neve è di centimetri 180 a Claviere e 200 a Gimont. Le strade sono transitabili e gli impianti di risalita continuamente funzionanti. Per i fondisti i tracciatati sono tutti predisposti. Il tempo al momento è sereno con un bel sole. (lunedì, 12 febbraio, ore 16)



**CORNO ALLE SCALE  
BUDIARA**  
CASTAGNOLI ANGELO  
(Soc. S.T.A.F.)

La mancanza di neve negli impianti bassi non consente il loro funzionamento, si sta comunque tentando di innevare i percorsi con neve di riporto per poter accedere agli impianti in quota dove le piste risultano tutt'ora innevate. Per informazioni telefonare (054) 53.159. (martedì, 13 febbraio, ore 12)



**CORTINA D'AMPEZZO**  
UFFICIO INFORMAZIONI

In pieno svolgimento i campionati assoluti di sci. Presenti i migliori atleti italiani e oltre 50 giornalisti. La premiazione avrà luogo domenica 18 febbraio alle ore 15 in piazza Venezia. Sabato 17 febbraio l'Alitalia, sponsorizzata della manifestazione organizza per gli atleti, la stampa e gli organizzatori un cocktail d'onore al Grand Hotel Savoia, con la partecipazione dell'orchestra Cortina. (martedì, 13 febbraio, ore 11)



**COURMAYEUR**  
SOCIETA' FUNIVIE  
VAL VENY

Dopo tanta neve finalmente uno splendido sole a Courmayeur. L'innevamento del comprensorio sciistico varia da metri 2,50 a 4,70. Tutti i nostri impianti di trasporto a fune sono in regolare esercizio, le piste perfettamente battute. Strade di accesso a Courmayeur percorribili senza uso di catene o gomme antineve. Per ulteriori informazioni preghiamo telefonare (0165) 83.442, 24 ore su 24. (martedì, 13 febbraio, ore 10)



**LA MAGDELEINE**  
GIUSEPPE LAMBERTI  
(direttore sportivo)

Una bella consistente nevicata ha migliorato sensibilmente le già buone condizioni di innevamento generale su tutte le piste di discesa e fondo. Strada agevolmente praticabile, per prudenza catene al seguito. Sono in atto le settimane bianche a partire da lire 74.000 a lire 88.000. Tariffa giornaliera feriale lire 3.500, festiva lire 4.500, mezza giornaliera mattino lire 2.000, pomeridiana lire 3.000. (martedì, 13 febbraio, ore 9,30)



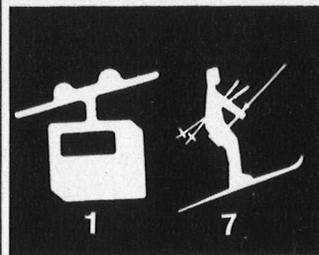
**LIMONE PIEMONTE**  
A.A.S.T.

Finalmente domenica 11 abbiamo avuto una bella nevicata. Ora il manto nevoso è di centimetri 60-70 e tutti gli impianti e il collegamento della riserva bianca sono in funzione. Il tempo si mantiene coperto, ci auguriamo possa nevicare ancora. Per ulteriori informazioni telefonare ad A. A. S. T. (0171) 92.101. (lunedì, 12 febbraio, ore 18)



**LIVIGNO**  
ALDO DEL BO  
(direttore sportivo Livitur)

L'inizio dell'alta stagione è stato siglato da una notevole precipitazione nevosa, tempo instabile, bello e brutto. I prezzi, un poco aumentati, sono però concorrenziali rispetto alle altre grandi stazioni, in più c'è il vantaggio della zona franca e di poter sciare con un unico Ski-Pass in ben tre valli e tre paesi. Afflusso notevole di clientela svizzera e francese per il periodo delle vacanze scolastiche. Buone le condizioni delle strade. (martedì, 13 febbraio, ore 11)



**LURISIA TERME**  
ANTONIO MARENCO  
(s.p.a. Cabinovie Lurisia)

Finalmente alla neve compatta primaverile si sono aggiunti 50 centimetri di neve fresca farinosa. Abbiamo ora nevi perfettamente invernali, a monte circa centimetri 90, a valle centimetri 50. Tutte le piste sono battute e tutti gli impianti sono in funzione. Strade perfettamente pulite, tempo sereno. È giunto il momento ideale per pensare a ottime giornate sulla neve. (martedì, 13 febbraio, ore 16)

# NEVEULTIME

## LEITNER

è un servizio presentato da

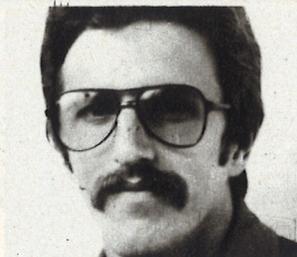


2 1 7

### CUTIGLIANO

**MORENO PETRUCCI**  
(addetto ufficio informazioni)

L'anormale andamento climatico di quest'anno costituisce motivo di seria preoccupazione per gli operatori turistici che vedono compromessa quasi irrimediabilmente la stagione invernale. Manca la neve alla Doganaccia mentre ancora si scia a Pian di Novello. Per il momento non resta altro che sperare in un rapido mutamento dell'andamento meteorologico. (martedì, 13 febbraio, ore 10)



### FALCADE

**SANDRO DE PELLEGRINI**  
(direttore sportivo)

Il manto nevoso delle nostre piste si è rinnovato con altri 30 centimetri di neve caduta nella notte scorsa. La continuità della stagione sciistica è quindi garantita anche se le temperature attuali sono tutt'altro che invernali. L'efficienza dei servizi e la buona transitabilità delle strade della zona permettono all'utente di vivere la sua « settimana neve » con la necessaria sicurezza. (lunedì, 12 febbraio, ore 18)



### FOPPOLO

**ALBERTO PIASTRI**  
(direttore sportivo)

Dopo le recenti precipitazioni la situazione dello strato nevoso è la seguente: Piazzale Alberghi centimetri 70, IV Baita 100, Monte Bello 140, Valgussera 160, Monte Toro 160. Strada transitabile con gommoni normali. (lunedì, 12 febbraio, ore 10,20)



1 1 4 14

### GRESSONEY

**MONTE ROSA**  
A.A.S.T.

La nevicata di domenica scorsa ha migliorato ulteriormente la condizione delle piste: l'altezza della neve varia da 65 a 150 centimetri. Buona la percorribilità della strada, come pure l'afflusso per le settimane bianche, i cui prezzi variano da lire 78.000 a lire 191.000. Per informazioni telefonare A.A.S.T. (0125) 355.185-356.143. (martedì, 13 febbraio, ore 15,15)



### MACUGNAGA

**ROSANGELA PIRAZZI CRESTA**  
(A.A.S.T.)

Finalmente è ufficialmente fattibile la More-Bill. Lo stato generale d'innevamento non è abbondante ma sufficiente per permettere l'apertura totale delle piste. Sempre in funzione il pattinaggio e l'anello di fondo. Di massima soddisfazione la gita a Saas-Fee. Per informazioni telefonare allo (0324) 65.119. (martedì, 13 febbraio, ore 17)



### Madesimo Val di Lei

**FRANCO FONTANA**  
(A.A.S.T.)

La stagione invernale prosegue nel migliore dei modi grazie alle recenti neviccate che hanno migliorato il già ottimo stato d'innevamento delle piste. Tutti gli impianti di risalita e le varie infrastrutture, quali cinema, pattinaggio, fondo e una modernissima sala-giochi di recente apertura sono funzionanti e pronte a soddisfare le esigenze dei turisti. Per informazioni telefonare A.A.S.T. (0343) 53.015. (martedì, 13 febbraio, ore 11)



### Madonna di Campiglio

**DOMENICO SCHIAVON**  
(direttore sportivo)

Si è svolto con enorme successo il Trofeo Beltrami Rogate che ha visto ben 240 concorrenti sulla pista della « 3-Tre » e ottanta fondisti sull'anello di fondo a Campo Carlomagno. Il giorno 27 febbraio si svolgerà la seconda prova del Trofeo « Lasangola » e il 25 una prova del campionato italiano « super 40 ». Neve ottima, tutte le piste in perfette condizioni, strada sgombra. (martedì, 13 febbraio, ore 10)



### Marilleva-Folgarida

**VERA GIACOMONI**  
(S.p.A. Impianti Marilleva)

Le piste sono in ottimo stato, abbondantemente innevate e costantemente curate dai nostri mezzi battipista. Gli impianti sono tutti in funzione, compreso il collegamento con Madonna di Campiglio, con soddisfazione della numerosa clientela sia italiana che straniera ospite delle nostre stazioni. Le strade sono percorribili senza catene; il cielo è oggi coperto e promette nuova neve. (martedì, 13 febbraio, ore 16)

# NEVEULTIME LEITNER

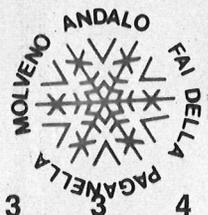
è un servizio presentato da

SEGUITO



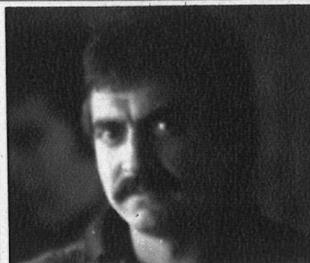
**MERANO 2000**  
WALTER LADURNER  
(direttore sportivo)

Le ultime nevicate hanno portato il livello della neve sui 100 centimetri. Le piste (40 chilometri) si trovano in ottime condizioni, attualmente il tempo è bello con temperature intorno agli zero gradi. Tutti gli impianti sono in funzione. Le strade sono sgombrare. (martedì, 13 febbraio, ore 10)



**MOLVENO-ANDALO-FAI**  
ROBERTO AGOSTINI  
(A.A.S.T.)

90 centimetri alla Paganelle, 80 alla Malga Terlago e Doss Larici, 30 ai Prati di Gaggia e al Cross dell'Altissimo: questa la situazione della neve dopo le ultime precipitazioni. Gli impianti funzionano tutti a pieno ritmo, le piste sono sciabili fino in paese nonostante che la pioggia di questi giorni sia caduta fino a quote inferiori ai 1400 metri. Ottimo il proseguimento dell'attuale stagione invernale, notevole afflusso turistico. (lunedì, 12 febbraio, ore 16)



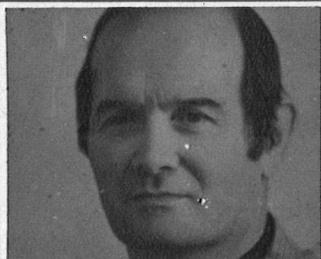
**MONTE BONDONE**  
GIANCARLO AGOSTINI  
(dirigente Società Graffer)

La situazione della neve dopo la nevicata di ieri notte è la seguente: Vaneze centimetri 40, Vason 60, Cima Palon 120, Viete 60. Tutte le piste sono perfettamente innestate e battute, la neve è farinosa. Fervono i preparativi per l'organizzazione del Trofeo Topolino, 24 e 25 febbraio, gara di slalom e slalom gigante per giovani, la più importante nel suo genere in campo mondiale. Strada percorribile con normali pneumatici. (lunedì, 12 febbraio, ore 18,30)



**MONTE CROCIONE**  
VALERIO CASATI  
(direttore sportivo)

Nel corso della settimana si sono svolte molte gare e il manto nevoso si mantiene ancora in buone condizioni nonostante qualche piovasco del tutto imprevisto per questa stagione. I vecchi del paese dicono che un inverno così mite è del tutto eccezionale. Proseguono con successo i pomeriggi della neve. Per ulteriori informazioni telefonare (031) 830.070-830.980. (lunedì, 12 febbraio, ore 17)



**PIAZZATORRE**  
IGNAZIO CALVETTI  
(dirigente SEEP)

Dopo le recenti nevicate, lo spessore della neve varia dai 90 ai 120 centimetri. Le piste sono in ottimo stato e tutte aperte, gli impianti sono tutti in funzione e l'afflusso delle settimane bianche è discreto. Le strade sono transitabili senza catene. Per informazioni telefonare allo (0345) 85.012 - 85.148. (martedì, 13 febbraio, ore 10)



**PONTECHIANALE**  
ADELMO CROSETTO  
(direttore sportivo)

Riceviamo tutti i giorni complimenti sinceri per il successo ottenuto dalle settimane bianche scolastiche, organizzate in Valle Varaita. Poiché sono ancora disponibili posti letto per il mese di marzo, preghiamo i signori presidi e tutti gli interessati di prendere contatto con noi telefonando al numero (0175) 96.772. Il prezzo varia dalle 80.000 alle 85.000 lire tutto compreso. Cielo sereno, neve ottima. (martedì, 13 febbraio, ore 16)



**Pontedilegno-Tonale**  
FERRUCCIO LISSIDINI  
(Incaricato Skirama)

L'ottimo innevamento delle piste ed il sole hanno contribuito al perfetto funzionamento di tutta la località, in questo periodo di settimane bianche. È inoltre agibile la pista del Pagrà, che dal Tonale scende a Pontedilegno lungo un percorso di 6 chilometri. Le strade sono percorribili senza catene. Innevamento: Ponte di Legno centimetri 50; Corno d'Aola-Tonale, 150; Passo Paradiso, 200. (martedì, 13 febbraio, ore 16)

## Prima di mettervi in viaggio

*Se andate in montagna in auto, prima di mettervi in viaggio assicuratevi di avere a bordo le catene (oppure montate le gomme anti-neve). Controllate l'efficienza della batteria, dei tergicristalli, dell'impianto di riscaldamento, delle luci. Accertatevi di avere l'antigelo nel circuito di raffreddamento del motore. Non dimenticatevi che anche la vostra auto soffre il freddo: se appena è possibile, parcheggiate-la al sole, in un posto riparato dal vento. Se avete con voi la bomboletta antighiaccio, non dimenticatela nel cassetto del cruscotto, potrebbe esservi utile per sghiacciare le serrature del portiere.*

# NEVEULTIME

## LEITNER

è un servizio presentato da



**MONTE PRATELLO**  
LEO GASPERL  
(direttore sportivo)

Con il ritorno del bel tempo e una lieve nevicata possiamo sciare ottimamente alle quote superiori ai 1500 metri. Il collegamento con Pizzo Alto (mediante uno ski-pass) consente anche quest'anno un movimento notevole di sciatori alla sciovina delle « Crete Rosse ». Funzionante a quota 2000 anche lo skilift del « Valloncello ». Le strade sono percorribili senza catene o gomme antineve. (martedì, 13 febbraio, ore 10)



1 1 4

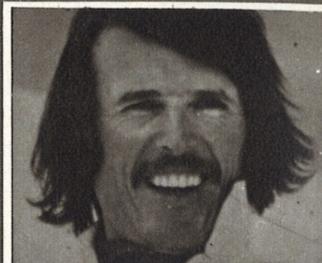
**MONTE TAMARO**  
DIREZIONE SPORTIVA

30 centimetri di neve fresca si sono aggiunti a quella già esistente, le piste sono tutte battute e gli impianti meccanici di risalita funzionanti. Il tempo si mantiene sul variabile e la strada è sgombra. (lunedì, 12 febbraio ore 11)



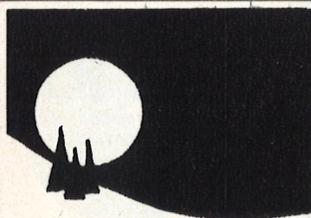
**OROPA MUCRONE**  
NITO STAICH  
(direttore sportivo)

L'abbondante nevicata di domenica scorsa ha finalmente normalizzato la situazione in zona. Tutte le piste sono perfettamente battute e i 6 chilometri e mezzo di discesa dal Monte Camino ad Oropa si presentano in splendide condizioni con ottima neve farinosa. Tutti gli impianti in funzione, viabilità normale. Per informazioni telefonare (015) 55.138-55.129-28.601. (martedì, 13 febbraio, ore 10)



**PIANCAVALLO**  
HELMUT SCHMALZL  
(direttore sportivo)

Anche se disturbata dal maltempo la manifestazione di hot-dog è stata estremamente spettacolare e si è visto un notevole miglioramento tecnico rispetto all'anno scorso. La manifestazione è stata ripresa dalla N.B.C. - Wide World, e OF Sport. (martedì, 13 febbraio, ore 11)



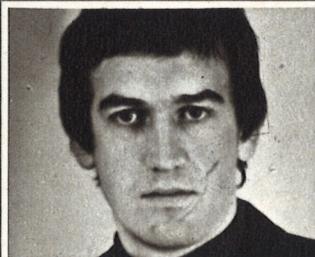
**PESCIASSEROLI**  
ALBERTO ARDINI  
(direttore sportivo)

Dopo una settimana di freddo intenso, la temperatura è notevolmente aumentata; nonostante ciò lo stato delle piste si mantiene buono. Discreta affluenza turistica anche durante la settimana. Transito con catene. (martedì, 13 febbraio, ore 10)



**PINZOLO**  
CLAUDIO DETASSIS  
(direttore sportivo)

Ottimo l'innnevamento su tutte le piste, splendide giornate con sole da tintarella caratterizzano questa prima quindicina di febbraio. Nel campo agonistico segnaliamo l'inaugurazione della nuova pista di fondo in località « Plaza » che permette di immergersi nella bellezza incontaminata del parco naturale del gruppo dolomitico del Brenta. (martedì, 13 febbraio, ore 12)



**ROANA VERENA**  
PAOLO RIVETTA  
(Roana Verena S.r.l.)

In questo periodo fervono i preparativi per l'organizzazione dei campionati italiani escursionisti che si svolgeranno nella nostra stazione nei giorni 2, 3 e 4 marzo. A detta manifestazione parteciperanno circa 6000 atleti. Comuniciamo che gli impianti funzionano tutti i giorni e che sono ancora validi gli sconti per comitive di studenti. Per informazioni telefonare 0434/67.029. (lunedì, 12 febbraio, ore 17,30)



**S. BERNARDINO**  
L. MAZZOLINI

Finalmente la neve è arrivata in abbondanza e sulle piste raggiunge l'altezza di oltre un metro e mezzo. Tutti gli impianti sono ininterrottamente in funzione dalle 8,30 alle 16. Lo scorso fine settimana è stato caratterizzato da un'eccellente affluenza di clienti. I nostri giornalieri sono in vendita presso l'ufficio Nazionale Svizzero di Milano. Per informazioni rivolgersi alla signora Bernardini - Como - telefono (031) 272.120. (martedì, 13 febbraio, ore 10)

# NEVEULTIME LEITNER

è un servizio presentato da

SEGUITO



**S. GRÉE VIOLA**  
GIACOMO FEDRIANI  
(direttore sportivo)

50 centimetri di neve farinosa scesi la notte tra domenica e lunedì hanno reso le piste perfette. Tutti gli impianti sono in funzione. Per informazioni rivolgersi ai seguenti numeri: Direzione Sportiva (0174) 73.129-73.169, Hotel (0174) 73.177-73.189. Strade transitabili con gomme da neve. (lunedì, 12 febbraio, ore 11,30)



**S. Martino di Castrozza**  
PASSO ROLLE  
BRUNO ZECCHINI  
(presidente scuola sci)

Tutti gli impianti in funzione, piste ottime, situazione neve: San Martino Castrozza centimetri 50, Passo Rolle-Tognola-Ces 100, Col Verde 80. Transitabilità buona fino a San Martino. Da San Martino a Passo Rolle con pneumatici da neve o catene, cielo coperto, temperatura zero gradi. Sta nevicando. (martedì, 13 febbraio, ore 12)



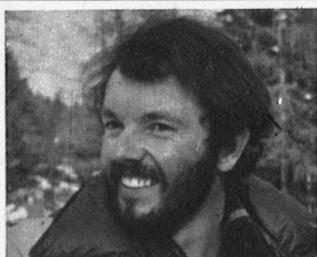
**S. SIMONE**  
ETTORE SIRONI  
(direttore scuola sci)

L'innnevamento a San Simone è eccezionale, le piste sono stupende. Durante la settimana tutti gli impianti sono in funzione permettendo di sciare senza problemi di affollamento. Per accedere alla stazione la strada è transitabile per qualsiasi automezzo senza catene. Per informazioni telefonare (0345) 78.001. (martedì, 13 febbraio, ore 15,30)



**SANSICARIO**  
GIUSEPPE FERRARIS  
(direttore piste)

Situazione neve: minima centimetri 100, massima 130, neve farinosa. Tutte le piste in perfette condizioni di sciabilità. Sono terminati felicemente i campionati internazionali di discesa libera Trofeo Salomon e slalom gigante Trofeo Alitalia maschile e femminile. Il secondo campionato italiano «hot-dog» è stato rinviato a data da stabilire. Strade sgombrabili percorribili con gomme da neve. Per informazioni telefonare (0122) 89.330. (lunedì, 12 febbraio, ore 16,30)



**SELLA NEVE**  
LUCIANO LAZZARO  
(direttore sportivo)

Tempo pazzo, è proprio il caso di dirlo, condizioni variabilissime con alternanza di sole, pioggia, neve, freddo, e oggi nuovamente neve per fortuna! Comunque, le condizioni delle piste sono buone, sia per la quantità sia per la qualità del manto nevoso. Basta citare che al rifugio Gilberti l'altezza della neve ha raggiunto i 250 centimetri. (martedì, 13 febbraio, ore 10)



**SESTRIERE**  
GIANNI SICHERI  
(direttore scuola sci)

L'innnevamento è di 70-90 centimetri, gli impianti della stazione, lo stadio del ghiaccio e la nuova piscina comunale di Borgata Sestriere sono funzionanti. (lunedì, 12 febbraio, ore 15)



**SOLDA**  
ALFONS THOMA  
(direttore sportivo)

Abbiamo un innnevamento ottimo su tutte le piste, comprese le due seggiovie del Pulpito e dell'Orso, neve sempre polverosa sulle piste e in alto della funivia. Tre «gatti» nuovi dell'ultimo tipo, attrezzati di fresa, garantiscono una perfetta preparazione delle piste. L'afflusso turistico infrasettimanale è già notevole senza provocare delle code sugli impianti di risalita. Temperature blande, situazione della neve dai 90 ai 180 cm. (martedì, 13 febbraio, ore 10)

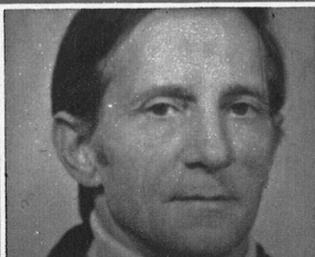


**TICINO**  
ENTE TICINESE  
PER IL TURISMO

Airolo Pescium (neve centimetri 100), Airolo Luina (50), Cari (80-130), Nara (centimetri 60-120, martedì, sabato e domenica aperto il 2000), Campo Blenio (45), Bosco Gurin (90-100), solo sabato e domenica), Cardada (50), Alpe di Neggia (30-40, mercoledì pomeriggio, sabato e domenica), Tamaro (40-50), Monte Lema (30 solo sabato e domenica), Cioss Prato (80), Campra sci nordico (50), Prato Leventina (30-40). (martedì, 13 febbraio, ore 10)

# NEVEULTIME LEITNER

è un servizio presentato da



**S. STEFANO D'AVETO**  
WILLI LOTZNICHER  
(direttore sportivo)

Causa l'insufficiente innevamento, gli impianti meccanici di risalita sono chiusi al pubblico. Per eventuali informazioni telefonare A.A.S.T. (0185) 98.046. (martedì, 13 febbraio, ore 9,30)



**SANTA CATERINA VALFURVA**  
EGIDIO VIDO  
(direttore sportivo)

Ottimo l'inevamento, con un minimo di centimetri 60 a valle e centimetri 120 in quota. La stazione registra un'ottima frequenza determinata dalle favorevoli condizioni delle settimane bianche. Sabato e domenica, finale regionale del Trofeo delle Regioni. Per informazioni telefonare (0342) 903.380. (martedì, 13 febbraio, ore 15)



**VALGARDENA**  
COMITATO  
SPORTIVO VALGARDENA

Situazione neve: a 1700 metri, centimetri 50, a 2500 metri 90. Strada sgombra, transito senza catene. Tempo variabile. (martedì, 13 febbraio, ore 8,10)



**VERONA-NEVE**  
GIORGIO GIRONI  
(direttore tecnico)

Le condizioni meteorologiche non sono delle più esaltanti. Tuttavia si scia abbastanza bene a quote superiori ai 1400 metri. Sui Monti Lessini sono funzionanti impianti e piste di San Giorgio e Branchetto, Monte Tomba (nella zona di Boscochiesanuova) e anche l'anello per lo sci di fondo a Parpari-Dossò Alto. Nel Baldo in attività le stazioni di Malcesine, Tratto Spini, San Zeno di Montagna, Costabella e Novezza. (martedì, 13 febbraio, ore 11,30)

## A CHI RIVOLGERSI PER IL "SOCCORSO ALPINO"

Una capillare rete di zone e stazioni rappresenta l'Organico del Corpo Nazionale di Soccorso Alpino.

Un nutrito gruppo di guide e volontari che come emanazione del C.A.I. opera, con notevole preparazione tecnica, per la riuscita degli interventi di soccorso in montagna.

Per ragioni di spazio riportiamo solo l'elenco dei delegati di zona ai quali è possibile richiedere eventuali informazioni e delucidazioni sull'attività dell'Organizzazione.

### Direttore Centrale:

TONIOLO BRUNO - 10141 Torino - Via Genola, 1 bis ang. Via Monginevro - Tel. 38.68.06 (a) - 10050 Beaulard (To) (0122) 84.11.58.

### Vice Direttore:

TIRABOSCHI Ing. GIORGIO - 20141 Milano - Via Val di Sole, 9 - Tel. (uff.) 02/8805 - ab. 02/53.61.40.

### Segretario:

MOTTINELLI DOMENICO - 10122 Torino - Via Barbaroux, 1 - Tel. (uff.) 53.30.31 - (a) 53.38.40.

**I zona** — Delegato: Floreanini Cav. Cirillo - Tolmezzo, Via Monte Amariana, 1 - tel. (0433) 25.32.

**II zona** — Delegato: Garna Dr. Giorgio - Belluno, Via Vittorio Veneto, 134 - tel. (0437) 28.803.

**III zona** — Delegato: Donà gen. Enno, Bolzano, Piazza delle Erbe, 46 - tel. (0471) 21.172 - Segretario geom. Aldo Rossi - Via E. Lienz 1/B, Bolzano - tel. 40.784.

**IV zona** — S.A.T. Trento - tel. (0461) 33.166 - Direttore: Sma-delli rag. Mario - Trento, Casella Postale 20 - tel. 25.948 (ab.) - Segretario Kirchner Mario - Trento, Casella Postale 20.

**V zona** — Delegato: Mottinelli Antonio - Edolo, Via Marconi, 156 - tel. (0364) 71.026 (uff.).

**VI zona** — Delegato: Berlendis Bruno - Bergamo, Via Cesarioli, 16 - tel. (035) 254.943 (ab.) - 212.130 (uff.).

**VII zona** — Delegato: De Dosso geom. Bruno - Sondrio, Via Visciastro, 1 - tel. (0342) 22.444 (uff.) - 29.128 (ab.).

**VIII zona** — Delegato: Raiteri dr. Ovidio - Borgosesia, Viale Duca D'Aosta, 85 - tel. (0163) 22.204 (uff.) - 23.397 (ab.).

**IX zona** — Delegato: Garda cav. Franco - Verrand - Pré S. Didier (Aosta) - tel. (0165) 82.887 (a.) - Segreteria: Aosta, Via Vevey, 17 - tel. (0165) 2543.

**X zona** — Delegato: Silvestri don Pietro - Domodossola, Via G. Mauro, 67 - tel. (0324) 26.60 - Segreteria: P.za Cavour 12 - tel. 43.079 - Servizio Valanghe: tel. 26.70.

**XI zona** — Delegato: Fanoni Sergio - Vicenza, Via Gozzano, 9 - tel. (0444) 45.876.

**XII zona** — Delegato: Franza Giuseppe - Ivrea, Via Circonvallazione, 9 - tel. (0125) 44.374.

**XIII zona** — Delegato: Massa-Micon Geom. Franco - Torino, Via Saorgio, 117 B - tel. (011) 54.11.89 (uff.) - 216.10.31 (ab.).

**XIV zona** — Delegato: Abbà Cav. Mario - Verzuolo (Cuneo), Via Villanovetta, 14 - tel. (0175) 85.165 (ab.).

**XV zona** — Delegato: Bernardi Gianni - Cuneo, Via Porta Mondovi, 18 - tel. (0171) 67.244.

**XVI zona** — Delegato: Billò Cav. Piero - Mondovi, Via Gherbiana 9 - tel. (0174) 42.010 (uff.) - 42.696 (ab.).

**XVII zona** — Delegato: Milea G.A. Abramo - Querceta, Via Vitale, 11 - tel. (0585) 769.206 (uff.).

**XVIII zona** — Delegato: Macciò dott. Sergio - Iesi (MC), Via Gramsci, 11 - tel. (0731) 42.11 (uff.) - 40.80 (ab.).

**XIX zona** — Delegato: Riva Giancarlo - Lecco, casella postale 218 - tel. (0341) 582.454.

**XX zona** — Delegato: D'Armi Domenico - L'Aquila, Via Altonati, 6 - tel. (0862) 23.188 (ab.).

**XXI zona** — Delegato: Perciabosco cav. Filippo - Catania, Piazza Cappellini, 12 - tel. (095) 223.450.

**XXII zona** — Delegato: Gianinetto ing. Leonardo - Biella, Via Q. Sella, 48 - tel. (015) 21.777.

**XXIII zona** — Delegato: Salesi dr. Francesco - Imperia, Via Pacialla, 1 - tel. (0183) 63.902.